



Report di Sostenibilità BELVEDERE SpA

Esercizio 2024

Sostenibilità e Innovazione
Una Società che guarda al futuro

Belvedere S.p.A.
innovazione • progetti • sviluppo



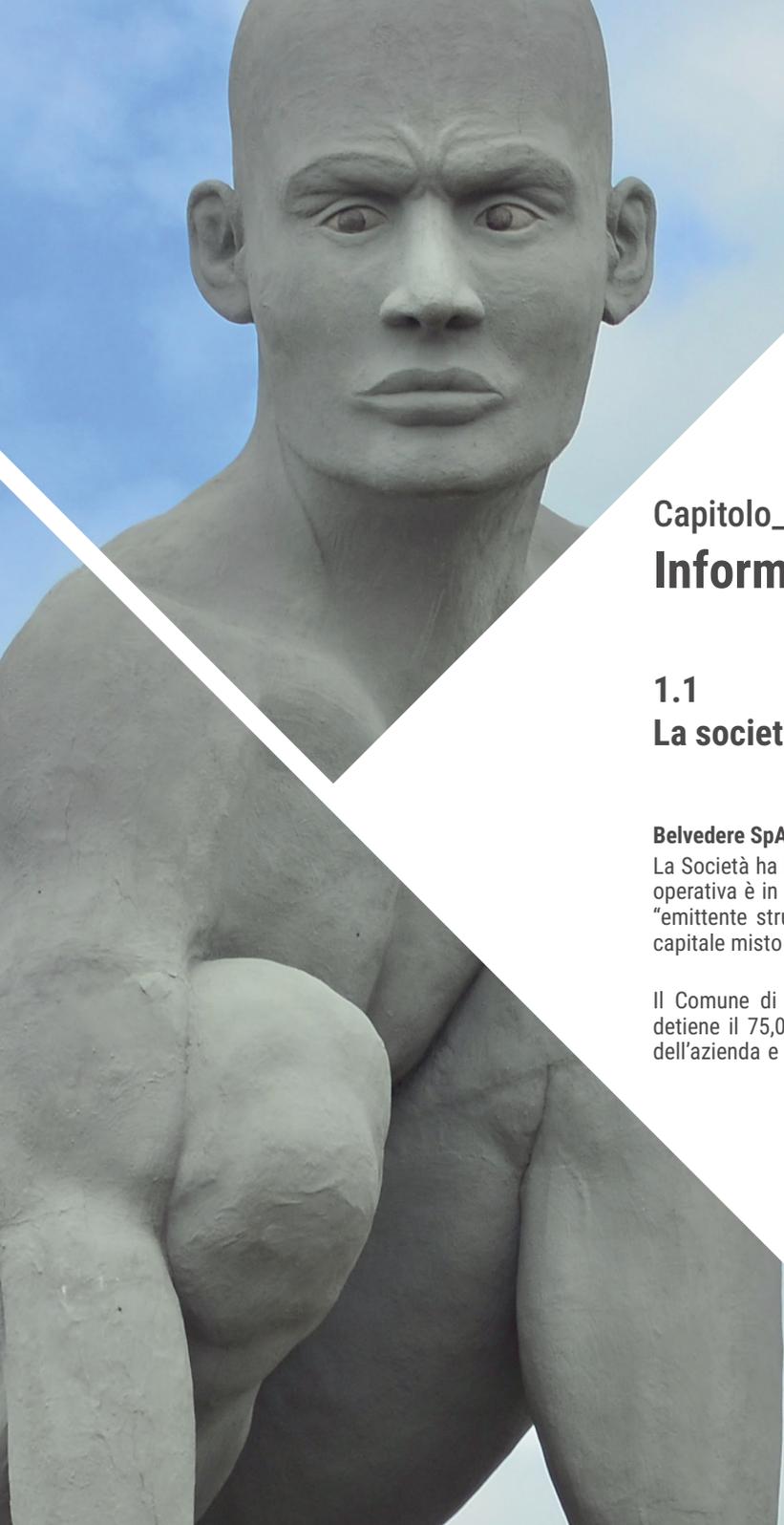
**Green
Economy**

**per lo sviluppo
del territorio**

Indice

1	Informazioni generali	2	6	Creazione di valore economico	70
1.1	La società	2	6.1	Risultati	71
1.2	Attività e impianti	4	6.2	Valore economico distribuito	73
1.3	Governance	11	6.3	Valore economico per il territorio	73
1.4	Rapporti con gli stakeholder	14	6.4	Fornitori	74
1.5	Criteri per la rendicontazione di sostenibilità	14	6.5	Fiscalità	75
1.6	Analisi di materialità: impatti, rischi e opportunità	16			
2	L'impegno di Belvedere per la sostenibilità	18	7	Impianti aperti	76
2.1	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	18	7.1	Visite agli impianti	76
2.2	Politiche, azioni e obiettivi	21	7.2	Le parole dei visitatori	80
3	Informazioni ambientali	26	8	Appendice	82
3.1	Gestione ambientale	27	8.1	Indice dei contenuti GRI	82
3.2	Energia ed emissioni di gas serra	31	8.2	Note metodologiche	87
3.3	Uso delle risorse e rifiuti	40			
3.4	Aria	43			
3.5	Acqua	43			
3.6	Biodiversità	45			
4	Informazioni sociali: le persone	46			
4.1	Dipendenti	46			
4.2	Salute e sicurezza sul lavoro	49			
4.3	Pari opportunità	51			
4.4	Formazione	52			
4.5	Welfare aziendale	53			
5	Il sistema Peccioli	54			
5.1	Rapporti con la comunità locale	55			
5.2	Sviluppo economico e promozione del turismo	57			
5.3	Infrastrutture e riqualificazione urbana	61			
5.4	Iniziative sociali e progetti solidali	61			
5.5	Beni e attività culturali	63			





Capitolo_1

Informazioni generali

1.1

La società

Belvedere SpA

La Società ha la propria sede amministrativa e legale a Peccioli (Pisa), mentre la sede operativa è in località Legoli, sempre nel comune di Peccioli. Belvedere è una Società “emittente strumenti finanziari diffusi” ai sensi dell’art. 2325-ter del Codice Civile, a capitale misto pubblico-privato.

Il Comune di Peccioli possiede il 24,92% delle azioni, mentre l’azionariato diffuso detiene il 75,08%. Sono circa 950 gli azionisti, che partecipano attivamente alla vita dell’azienda e alla suddivisione degli utili.



Proprietà

24,92%

Comune di Peccioli

75,08%

Azionariato diffuso

Azienda

- Impianti di trattamento e smaltimento rifiuti
- Produzione di energia rinnovabile
- Servizi ambientali

Valorizzazione del territorio

- Sostegno all'economia locale
- Infrastrutture e opere pubbliche
- Attività sociali e culturali

Società partecipate

Belvedere detiene partecipazioni nelle seguenti società: Albe srl (50%), B&C Granulati Valdera srl (50%), Valdera Case e Casali (34%). Inoltre controlla la società Novatosc srl (85%), costituita nel 2023.

Convenzione con il Comune di Peccioli

I rapporti tra la Società e l'Amministrazione comunale sono regolati da una apposita convenzione. A fronte della concessione dei terreni su cui hanno sede gli impianti e della gestione post-mortem della discarica, la convenzione prevede il versamento di un canone calcolato in funzione del fatturato dei conferimenti di rifiuti, oltre all'erogazione di alcuni servizi (spazzamento delle aree pubbliche scoperte, manutenzione delle aree verdi, servizio di smaltimento dei rifiuti conferiti dal Comune).

Per quanto concerne i servizi di spazzamento delle aree pubbliche scoperte e la manutenzione delle aree verdi, la Società ne ha affidato l'espletamento alla società "GeEco Gestione Ecologia S.r.l.", mantenendo una funzione di controllo sul raggiungimento degli obiettivi di qualità ed efficienza. Altre due convenzioni con il Comune riguardano la gestione del parcheggio comunale e dell'incubatore d'impresa.

Prestiti obbligazionari

Già nei primi anni di vita della società fu deciso il primo collocamento azionario rivolto ai cittadini. A partire dal 2006 Belvedere ha emesso anche una serie di prestiti obbligazionari convertibili: con tale modalità è stata finanziata la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili.

Una storia di successo

C'era una volta... Tutte le storie iniziano così.

E anche la nostra non fa eccezione. Dunque, c'era una volta a Peccioli una discarica, di fatto non gestita, che smaltiva i rifiuti di sei comuni della zona. Poi, negli anni '90, nell'ambito di un riordino generale che imponeva la chiusura di almeno una ventina di discariche in Valdera, rischiando peraltro di lasciare una situazione di degrado ambientale, il Comune di Peccioli ritenne indispensabile procedere ad un progetto di risanamento che permettesse di bonificare il sito e servire le esigenze del territorio. Così, nel 1997, su iniziativa del Comune di Peccioli venne costituita la società Belvedere S.p.A.

E comincia da quel momento la storia di un'esperienza esemplare e di successo, divenuta oggetto di studi a livello nazionale e internazionale. Con il passare degli anni, infatti, la Società non solo ha dato vita ad un importante polo integrato ambientale per la gestione dei rifiuti e per la produzione di energia rinnovabile, ma è anche diventata un punto di riferimento fondamentale per la progettualità, l'innovazione e lo sviluppo del territorio, coinvolgendo attivamente la popolazione.

È il cosiddetto "Sistema Peccioli", di cui Belvedere è protagonista.

FILOSOFIA PIMBY

NIMBY, NIMTO e PIMBY: potrebbero sembrare i nomi dei protagonisti di un film di animazione, sono invece acronimi usati per indicare fenomeni che si manifestano di fronte alla realizzazione di infrastrutture o impianti di pubblica utilità.

NIMBY

Con il termine di sindrome NIMBY (“not in my back yard”, ovvero “non nel mio cortile”) si indica l’opposizione da parte di membri di una comunità locale alla realizzazione di opere di interesse pubblico sul proprio territorio. La mancanza di informazioni e di coinvolgimento dei cittadini è quasi sempre tra le principali cause del problema.

NIMTO

In altri casi a bloccare la realizzazione di infrastrutture sono amministratori e forze politiche locali che in situazioni spinose, per non rischiare di perdere consenso elettorale, preferiscono non decidere. In questo caso si parla di sindrome NIMTO (“not in my term of office” cioè “non durante il mio mandato elettorale”).

PIMBY

Come reazione a questi fenomeni è stato coniato nei paesi anglosassoni l’acronimo PIMBY (“please in my back yard”, ovvero “prego, nel mio cortile”) per indicare quei casi in cui una comunità è invece favorevole all’installazione sul proprio territorio di opere di interesse pubblico.



Gestione dei rifiuti



Produzione di energia rinnovabile



Sviluppo sostenibile del territorio

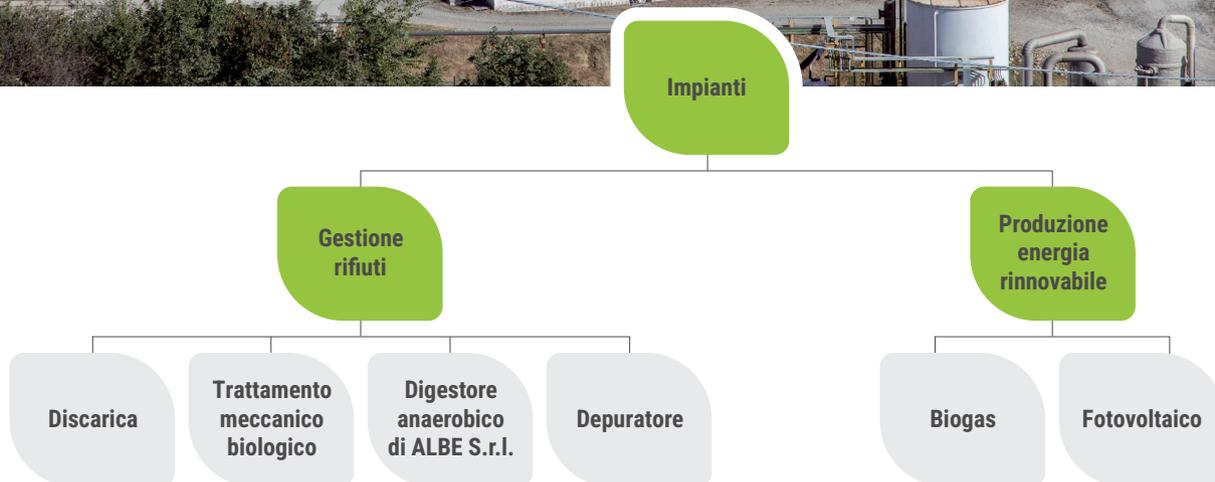
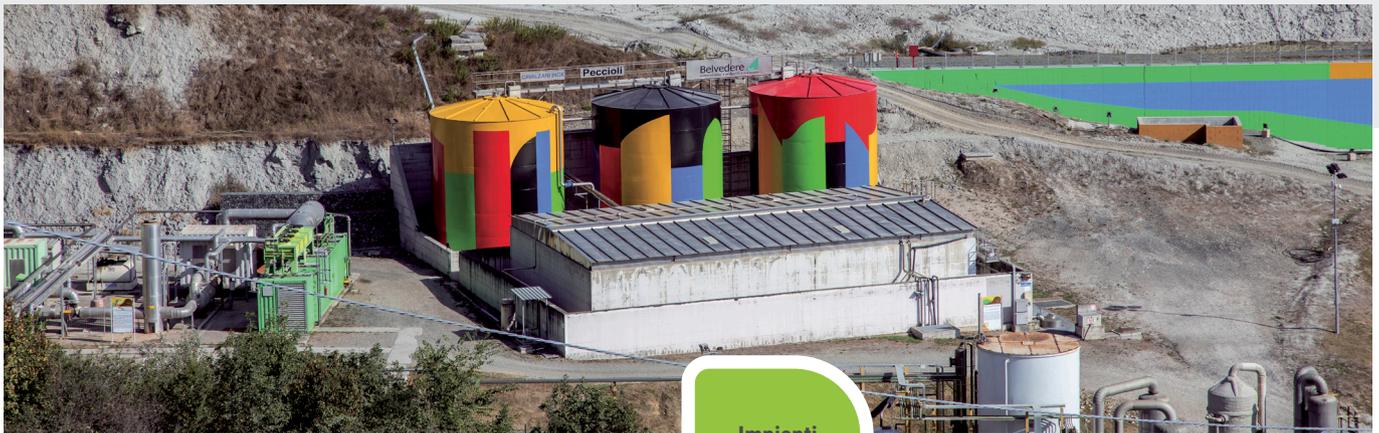
1.2 Attività e impianti

Inizialmente le attività di Belvedere riguardavano solo la gestione di una discarica. Poi nel corso degli anni sono stati realizzati nuovi impianti e sviluppate altre attività, dando vita a un vero e proprio polo integrato ambientale per il trattamento, il riciclo e lo smaltimento dei rifiuti, nonché per la produzione di energia rinnovabile. La Società svolge le seguenti attività:

- gestione della discarica per rifiuti non pericolosi;
- gestione dell’impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB);
- gestione di un impianto di digestione anaerobica (inaugurato nel 2024 ma operativo dal 2025) attraverso la società partecipata ALBE;
- gestione dell’impianto di depurazione del percolato;
- gestione di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia da biogas;
- produzione di energia rinnovabile da impianti fotovoltaici e minieolico.

Belvedere gestisce inoltre altri servizi per conto del Comune di Peccioli, il parcheggio comunale multipiano, immobili adibiti ad incubatore di impresa per start-up e altre attività immobiliari.

La storia di Belvedere dimostra come la sindrome NIMBY e la sindrome NIMTO possono essere superate con una corretta informazione, un modello di partecipazione attiva dei cittadini ed una amministrazione pubblica capace di decidere



Conferimento dei rifiuti

Nel 2024 sono stati conferiti complessivamente agli impianti di Belvedere 486.055 tonnellate di rifiuti (+5,6% rispetto all'anno precedente), di cui 436.115 tonnellate alla discarica e 49.940 tonnellate al TMB.

Rifiuti conferiti agli impianti (tonnellate)	2022	2023	2024
Discarica	428.146	407.592	436.115
TMB	84.960	52.741	49.940
Totale	513.106	460.333	486.055

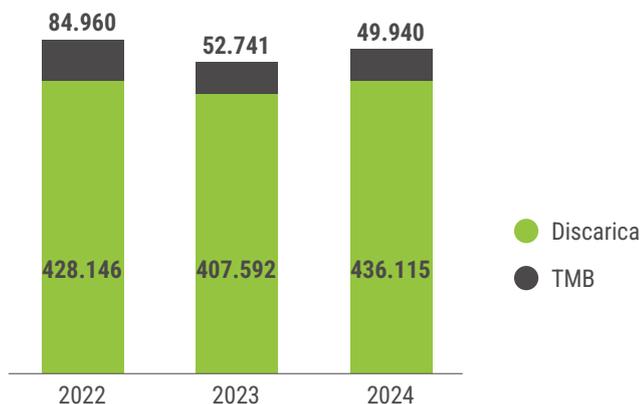
Discarica

L'area adibita a discarica occupa una superficie di circa 34 ettari. Circa 14 ettari riguardano il modulo già esaurito e con copertura definitiva. Altri 20 ettari sono interessati dagli ampliamenti.

Attualmente risultano esauriti il vecchio modulo già interessato da ripristino ambientale ed il primo ampliamento. È in esercizio il secondo ampliamento del quale si sta coltivando il 7° lotto.

Possono essere conferiti all'impianto rifiuti solidi urbani non pericolosi e scarti derivanti dal loro trattamento destinati allo smaltimento, nonché FOS (frazione organica biostabilizzata) per le coperture provvisorie. Inoltre la discarica può ricevere terre di bonifica, fanghi di dragaggio e terre di scavo, oltre che pneumatici fuori uso utilizzati come materiale tecnico per lo zavorramento e la protezione della geomembrana posta sulle scarpate dei gradoni perimetrali.

Rifiuti conferiti agli impianti (tonnellate)



DISCARICA

La situazione al 31 dicembre 2024 era la seguente:

LOTTO ESAURITO

142.014 m² ripristino ambientale (captazione biogas superficiale + sigillatura finale con argilla + terreno vegetale + inerbimento).

LOTTO PRIMO AMPLIAMENTO

14.120 m² coperture provvisorie.

LOTTO IN ESERCIZIO SECONDO AMPLIAMENTO

2.995 m² lotto in coltivazione.
181.552 m² coperture provvisorie.

PROGETTI IN CORSO

Secondo ampliamento della discarica: è attualmente in corso la coltivazione del settimo lotto.
Progetto "Legoli 3": autorizzazione ottenuta il 5/5/2025.

Nel 2024 sono state conferite complessivamente alla discarica 436.115 tonnellate di rifiuti, di cui 255.688 tonnellate di RSU* dall'area compresa nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa (ATO Costa) di cui fa parte anche il comune di Peccioli; 80.081 tonnellate di RSU provenienti da altri Ambiti Territoriali Ottimali; 100.346 tonnellate di rifiuti per coperture (FOS).

Nel corso degli anni Belvedere, secondo un principio di solidarietà, ha contribuito a superare emergenze di trattamento e conferimento dei rifiuti verificatesi in alcuni impianti sia del proprio ATO che di altri ambiti territoriali della regione Toscana.

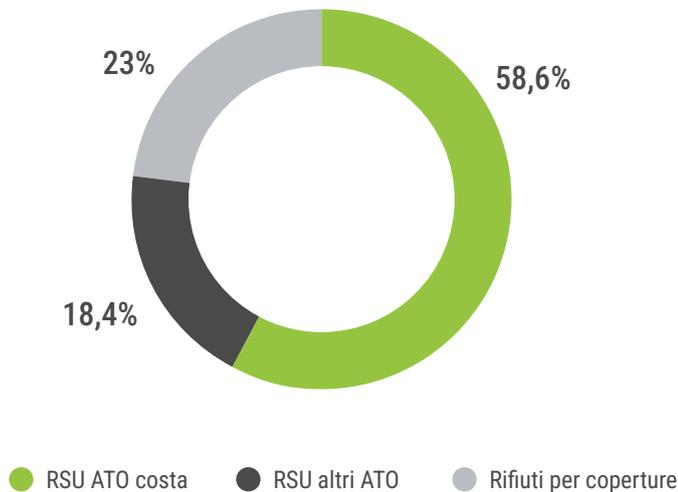
Le quantità conferite in discarica nel 2024 sono aumentate del 7% rispetto al 2023: un risultato legato in particolare all'incremento dei rifiuti provenienti dall'ATO Toscana Costa.

Oltre a tali conferimenti, vi sono anche flussi interni di rifiuti dal TMB alla discarica: nel 2024 sono stati pari a 42.730 tonnellate (-5,2%). Complessivamente i rifiuti smaltiti in discarica sono stati quindi pari a 478.845 tonnellate (+5,8% rispetto all'anno precedente).

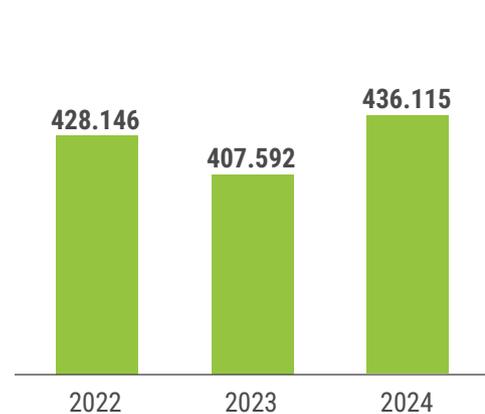
**Rifiuti solidi urbani e scarti derivanti dal loro trattamento*

Rifiuti conferiti in discarica (tonnellate)	ATO costa	Altri ATO	Rifiuti per coperture	Pneumatici	Totale	Flussi dal TMB alla discarica
2022	211.628	117.464	98.858	196	428.146	74.330
2023	221.403	80.472	105.718	0	407.592	45.081
2024	255.688	80.081	100.346	0	436.115	42.730

Rifiuti conferiti in discarica
(provenienza)



Rifiuti conferiti in discarica
(tonnellate)



Impianto di trattamento meccanico-biologico

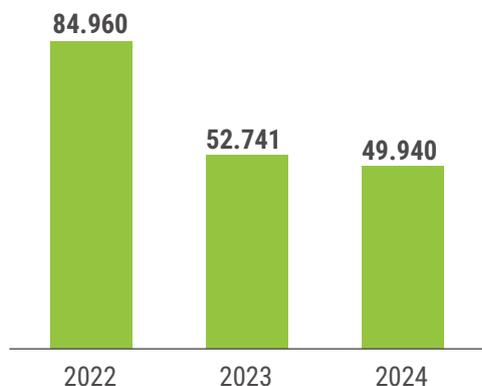
L'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) tratta rifiuti urbani indifferenziati provenienti soprattutto dalle province dell'ATO Toscana Costa. Inoltre riceve scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI), da stabilizzare nelle biocelle, provenienti dall'ATO Toscana Costa e dall'ATO Toscana Centro.

Nel 2024 sono state conferite complessivamente al TMB 49.940 tonnellate di rifiuti. Il 72% proviene dall'ATO Costa e il 13,3% da altri ATO. Il restante 14,7% è costituito da sottovaglio conferito da terzi.

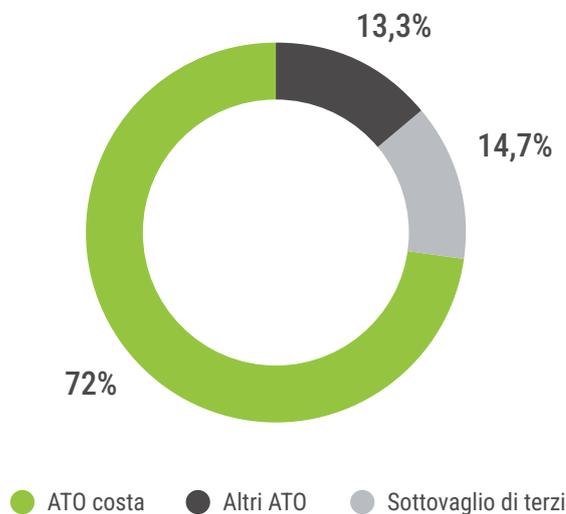
Il quantitativo di rifiuti conferito al TMB nel 2024 è diminuito del 5,3% rispetto all'anno precedente, per effetto della pianificazione dell'ATO Toscana Costa che ha distribuito i flussi di rifiuti urbani indifferenziati prodotti negli impianti di ATO.

Rifiuti conferiti al TMB (tonnellate)	RUI da ATO costa	RUI da altri ATO	Sottovaglio da terzi	Totale
2022	64.579	13.463	6.919	84.960
2023	39.430	3.450	9.861	52.741
2024	35.954	6.629	7.356	49.940

Rifiuti conferiti al TMB (tonnellate)



Rifiuti conferiti al TMB (provenienza)



Impianto di cogenerazione per la produzione di energia dal biogas

Il biogas che si forma nella discarica dal processo di degradazione della componente organica dei rifiuti viene captato attraverso una rete interrata di tubazioni verticali (pozzi). Per l'aspirazione e il trattamento del biogas di profondità sono installate due stazioni indipendenti, di potenzialità rispettivamente di 500 Nm³/h e di 1200 Nm³/h.

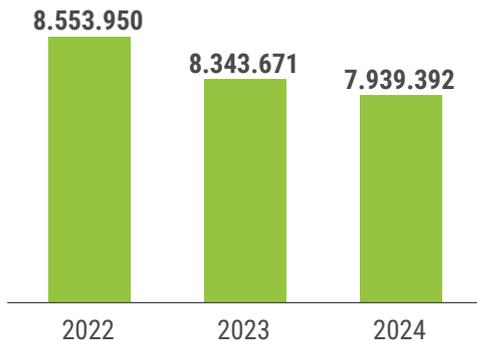
Per l'aspirazione e il trattamento del biogas superficiale è installata una stazione di filtrazione e compressione da 800 Nm³/h. Il biogas superficiale viene captato solo dopo la realizzazione delle coperture definitive. In questo caso non si tratta di biogas utilizzabile per la combustione e la produzione di energia, perché povero di metano e ricco di ossigeno. Viene quindi inviato alla combustione in una torcia.

I pozzi sono collegati ad un impianto di trattamento e compressione e ad un impianto di cogenerazione dove il gas viene utilizzato per la produzione di energia elettrica e termica attraverso quattro motori.

Tre motori hanno la potenza di 625 kW ciascuno; un altro motore ha invece una potenza di 511 kW. Possono produrre complessivamente oltre 13 milioni di kWh annui di energia elettrica.

La maggior parte dell'energia elettrica viene immessa in rete, mentre una parte viene utilizzata per i consumi interni di Belvedere. Viene prodotta inoltre energia termica, utilizzata sia per il funzionamento dell'impianto di trattamento del percolato che per il teleriscaldamento degli uffici dell'impianto.

Biogas convogliato nei motori di cogenerazione (Nm³)





Impianti fotovoltaici ed eolici

Un primo impianto fotovoltaico da 992 kW in località La Fila nel comune di Peccioli, conosciuto con il nome "Un Ettaro di cielo", è in funzione dal 2008 e può produrre oltre 1 milione di kWh ogni anno. L'energia elettrica prodotta viene venduta alla rete. Vicino all'impianto sono stati realizzati anche degli "orti produttivi" offerti in comodato d'uso gratuito ai cittadini.

L'"Ettaro di cielo" è stato il primo di una serie di progetti a partecipazione popolare nel settore delle energie rinnovabili, finanziato con un prestito obbligazionario. In tal modo 350 cittadini hanno investito nella produzione di energia pulita tramite obbligazioni con rendimento del 5,5% o del 6,5% e rimborso del capitale investito a 7 o 12 anni.

Nel 2011 è stato realizzato un secondo impianto fotovoltaico nel Comune di Terricciola. Anche questo progetto è stato in parte finanziato con l'emissione di un prestito obbligazionario sottoscritto da circa 300 cittadini. L'impianto può produrre oltre 450.000 kWh annui di energia elettrica, ceduta alla rete.

Sul crinale dell'impianto di Legoli è stato inoltre installato un impianto minieolico formato da 4 torri da 25 metri su cui sono montate altrettante pale, per una potenza nominale complessiva pari a 100 kW.

Impianto di depurazione

L'impianto di trattamento del percolato, in funzione fin dal 2005, nel 2024 ha depurato 11.061 tonnellate, pari al 30% del percolato totale generato dalla discarica.

Percolato (tonnellate)	2022	2023	2024
Depurazione presso l'impianto	11.086	12.525	11.061
Depurazione presso terzi	21.898	19.000	25.790
Totale	32.984	31.525	36.851

1.3 Governance



La Società adotta un sistema di corporate governance conforme a quanto previsto dalla legge, costituito dall'Assemblea degli azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei soci; a sua volta nomina il Presidente, il quale ha anche la rappresentanza legale. Al fine di rendere più snella e flessibile l'azione del CdA e garantire la massima efficacia operativa della struttura aziendale, ai sensi dello Statuto sociale il CdA nomina un Direttore Generale. Il DG, che partecipa come invitato alle sedute del Consiglio di amministrazione, è chiamato ad eseguire le operazioni conseguenti alle deliberazioni del CdA attraverso la struttura operativa di cui è massima espressione.

Le linee guida gestionali sono fornite dal Consiglio di Amministrazione quale base strategica per l'operatività aziendale.

Ad esso competono valutazioni e decisioni sulle principali tematiche d'interesse economico, sociale ed ambientale; la gestione esecutiva è poi di competenza del Presidente e, nei limiti dei poteri conferiti, del Direttore Generale.

Quest'ultimo periodicamente si confronta con i responsabili della struttura (Comitato di Coordinamento) a cui vengono fornite le linee guida per la gestione esecutiva dell'attività.

A seguito dell'Assemblea ordinaria del 15/11/2024 è stato riconfermato il Consiglio di Amministrazione (composto da 5 membri) scaduto per il decorso delle tempistiche. L'attuale CDA è in carica fino al 31/12/2026 (3 anni). In data 4/12/2024 un amministratore ha rassegnato le sue dimissioni.

Consiglio di Amministrazione (Composizione del CdA al 31/12/2024)

Presidente
Silvano Crecchi

Consiglieri
Livio Giannotti
Lorenzo Giovannetti
Armando Mangini

Collegio Sindacale

Presidente
Giacomo Maria Oliva

Sindaci effettivi
Tiziana Picchi
Franco Mannucci

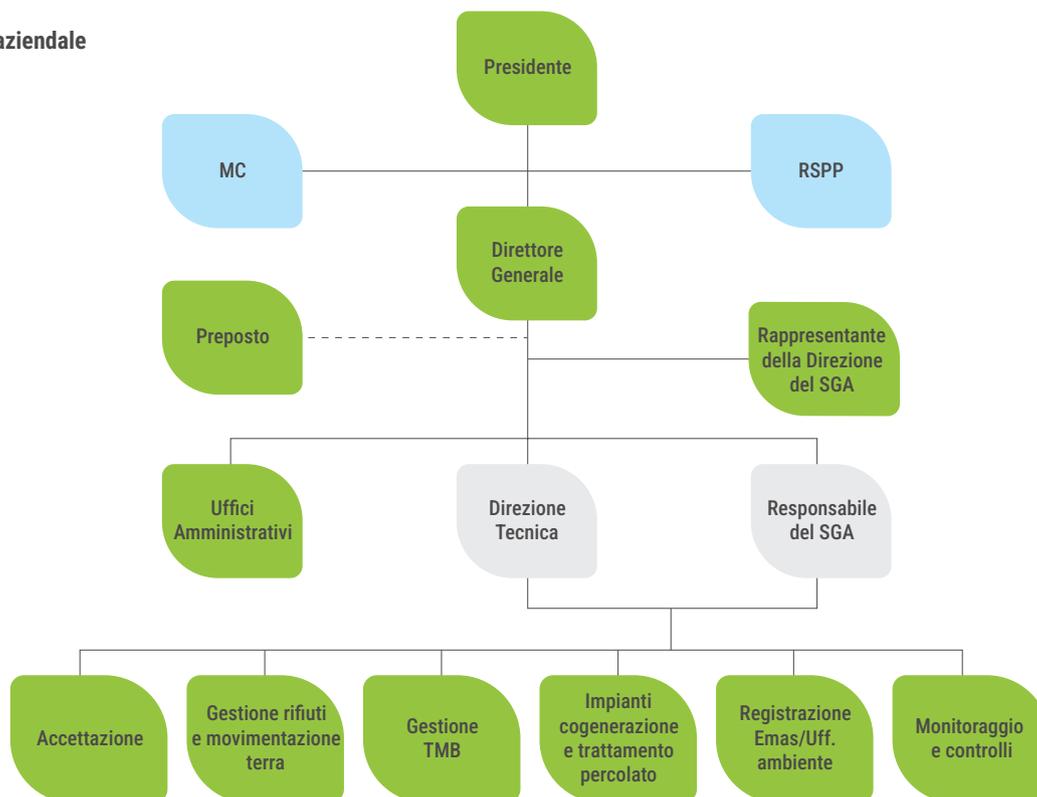
Sindaci supplenti
Vito Loscalzo
Alessio Bachi

Direttore generale Arianna Merlini

Il Direttore generale risponde al CdA ed è responsabile dell'attuazione della politica ambientale, delle comunicazioni esterne e del conseguimento degli obiettivi ambientali. Tutto il personale operativo nell'impianto è coinvolto nella gestione ambientale del sito.

La Direzione Tecnica, nel rispetto delle indicazioni aziendali e delle prescrizioni, esegue la progettazione degli interventi e fornisce alla struttura operativa e tecnica le informazioni, le specifiche e le istruzioni per la corretta gestione delle attività. Tutte le figure rispondono al Rappresentante della Direzione del Sistema di gestione ambientale (SGA) supportato dal Responsabile del Sistema di gestione ambientale (RSGA), il quale è responsabile del suo corretto funzionamento.

Organigramma aziendale



Sistema di gestione ambientale

**Rappresentante della Direzione
del Sistema di Gestione Ambientale**

Arianna Merlini

**Responsabile del Sistema
di Gestione Ambientale**

Tiziana Pugliesi

Verificatore ambientale

DNV Business Assurance Italia Srl

Retribuzioni

L'Assemblea dei Soci determina la remunerazione dei componenti del CdA, che oltre ad un gettone di presenza percepiscono un compenso lordo annuo. Il Consiglio di Amministrazione nel nominare il Direttore Generale ha stabilito un importo retributivo lordo annuo in conformità al contratto collettivo applicato per tale figura e un'indennità di risultato con un massimale pari al 20% della retribuzione annua lorda al conseguimento di specifici obiettivi assegnati annualmente e il cui grado di raggiungimento è anch'esso stabilito dal Consiglio su proposta del Presidente. La retribuzione per i dipendenti segue le tabelle retributive proprie del CCNL applicato. La direzione aziendale in accordo con il Consiglio di Amministrazione ha poi implementato un modello incentivante per la struttura operativa i cui importi sono stati definiti sulla base di una valutazione individuale condotta con l'ausilio di un consulente esterno.

Valutazione delle performance

Viene effettuato un monitoraggio costante delle performance dell'azienda, con particolare riferimento alla politica di gestione ambientale. Belvedere si è dotata volontariamente, in relazione al suo core business, di un sistema di gestione integrato certificato secondo gli standard volontari ISO 14001 ed Emas, che comportano per i soggetti aderenti l'impegno a valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, nonché a fornire un'informazione puntuale e dettagliata sulla propria gestione ambientale. L'audit annuale consiste nella verifica degli obiettivi conseguiti, quelli per i quali la tempistica di raggiungimento deve essere nuovamente concordata e degli obiettivi per il triennio successivo. Ne consegue la trasmissione dei necessari aggiornamenti annuali convalidati dall'Ente certificatore all'Ente preposto e una nuova versione unificata e convalidata della Dichiarazione Ambientale, con l'obiettivo di verificare la conformità del sistema di gestione con lo standard di riferimento. La Dichiarazione Ambientale è lo specchio di qualità e trasparenza della gestione ambientale. Un'osservazione più a largo spettro delle performance aziendali e delle strategie gestionali della direzione aziendale viene indirettamente fornita anche da soggetti esterni che periodicamente "fotografano" l'operatività della società facendola diventare un vero e proprio caso di studio a livello nazionale e non solo.

Interventi in caso di eventi critici

Nel caso in cui vengano rilevati eventi critici e/o inaspettati dal personale dipendente o da altre figure che collaborano con l'azienda, viene attivato un meccanismo di immediata informazione verso i propri responsabili e conseguentemente verso il DG e il Presidente. Si attivano quindi procedure per la loro risoluzione. In particolare, se si tratta di una criticità intesa come emergenza legata all'attività industriale, vi è un intervento tempestivo da parte del personale specializzato che interviene direttamente. Esiste un sistema di reperibilità a turno per un pronto intervento anche nelle ore di chiusura dell'impianto di smaltimento (notturno e/o festivi). Appena possibile vengono avvertiti il responsabile di cantiere, il DG e il Presidente per le operazioni successive.

Da segnalare anche che Belvedere ha competenze di gestione sul parcheggio multipiano e sull'incubatore di impresa. Il parcheggio multipiano ha un custode diurno e un impianto di telecamere che registrano costantemente i movimenti che avvengono all'interno; gli ascensori sono dotati di telecamere e di chiamata di emergenza attiva h24 alla società di pronto intervento in caso di necessità. L'incubatore ha un impianto di allarme e la figura di riferimento risponde alle eventuali necessità ed a segnalazioni di criticità pervenute dalle imprese ospitate nella struttura.

Procedure per chiedere consigli e sollevare dubbi

Belvedere ha attivi propri canali informativi (es. social media), mediante i quali può operare uno scambio di informazioni costante con l'esterno, garantendone la correttezza e la chiarezza.

Legalità

I principi di legalità e contrasto ad ogni forma di corruzione sono essenziali per Belvedere. La Società è attivamente impegnata in questa direzione. Belvedere risulta iscritta alla white list (elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa) della Prefettura di Pisa.

Adesioni

Belvedere aderisce a Confservizi Cispel Toscana.
È inoltre socio ordinario della Fondazione Symbola.



1.4 Rapporti con gli stakeholder

Il rapporto con gli stakeholder costituisce un elemento essenziale nella vita della società.

Gli stakeholder più rilevanti sono il Comune di Peccioli, i fornitori, gli azionisti, i dipendenti, la comunità locale, le associazioni, i clienti, la Fondazione Peccioli per l'Arte.



1.5 Criteri per la rendicontazione di sostenibilità

La pubblicazione del report di sostenibilità non è ad oggi per Belvedere un obbligo di legge, ma una scelta volontaria che conferma una forte attenzione alla responsabilità sociale di impresa e ai criteri ESG (Environmental, Social and Governance). Il report costituisce non solo un atto di trasparenza verso gli stakeholder, ma anche uno strumento essenziale per supportare le strategie aziendali nello scenario della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile.

Il report è stato redatto facendo riferimento ad una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards 2021" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI", contenuta in appendice, che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata.

Il report include peraltro anche informazioni che fanno riferimento agli standard ESRS connessi alla Direttiva UE 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD): tali

informazioni sono rendicontate tenendo conto da un lato della interoperabilità tra standard GRI e ESRS, dall'altro del processo attualmente in corso di revisione e semplificazione degli adempimenti previsti dalla Direttiva CSRD a seguito della proposta "Omnibus package" presentata dalla Commissione Europea il 26 febbraio 2025.

I dati e le informazioni rendicontate si riferiscono all'esercizio 2024 (1 gennaio-31 dicembre). Nel report sono riportati anche dati relativi ai

due anni precedenti per consentire di visualizzare i trend nell'ultimo triennio. Il report contiene inoltre informazioni di carattere generale sul contesto entro il quale opera l'azienda, approfondimenti su alcuni temi specifici ed un focus specifico sui visitatori degli impianti.

Le informazioni sono rendicontate facendo riferimento anche agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU.



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Le Nazioni Unite indicano nell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile 17 obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030.

Le attività e le strategie di sostenibilità di Belvedere SpA hanno una particolare rilevanza in riferimento ai seguenti obiettivi:

- Energia pulita (**Obiettivo 7**)
- Buona occupazione e crescita economica (**Obiettivo 8**)
- Innovazione e infrastrutture (**Obiettivo 9**)
- Città e comunità sostenibili (**Obiettivo 11**)
- Lotta contro il cambiamento climatico (**Obiettivo 13**)
- Partnership per gli obiettivi (**Obiettivo 17**)



1.6

Analisi di materialità: impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità consente di individuare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la società, dal punto di vista degli impatti (negativi o positivi, effettivi o potenziali), dei rischi e delle opportunità.

È stata realizzata svolgendo un'analisi del contesto e dei settori di operatività e con il coinvolgimento del management aziendale. L'elenco dei temi materiali identificati è frutto di un aggiornamento della analisi di materialità realizzata per i precedenti report.

Per gli aspetti ambientali l'analisi di materialità fa riferimento anche alla valutazione della loro significatività ai fini della Dichiarazione Ambientale. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota di significatività contenuta in Appendice.



Governance e strategie di sostenibilità

- Sviluppo dell'azienda
- Etica e rispetto delle regole
- Strategie e obiettivi di sostenibilità
- Gestione dei fornitori
- Creazione di valore integrato (economico, sociale ed ambientale)

Sostenibilità Ambientale

- Economia circolare
- Efficienza energetica ed energia rinnovabile
- Emissioni di gas serra e azioni per il clima
- Rifiuti
- Acqua
- Qualità dell'aria
- Biodiversità

Responsabilità Sociale

- Pratiche di lavoro e ruolo dei lavoratori
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Pari opportunità
- Welfare aziendale
- Rapporti con la comunità locale
- Attività sociali e culturali
- Diritti umani



Capitolo_2

L'impegno di Belvedere per la sostenibilità

2.1

Gestione dei rifiuti ed economia circolare

Il Piano di azione europeo

Con il Green Deal l'Unione Europea intende fare della sfida climatica l'opportunità per un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Il principale obiettivo è divenire entro il 2050 un continente a "zero emissioni nette" di gas ad effetto serra attraverso una transizione ecologica socialmente giusta e una rivoluzione industriale che faccia perno su produzioni e consumi sostenibili.

Una strategia ambiziosa che punta a fare dell'Europa un leader globale della sostenibilità e al tempo stesso rafforzare la sua competitività economica, come confermato dalla "Bussola per la competitività" e dal Clean Industrial Deal presentati dalla Commissione Europea nei primi mesi del 2025.

In tale contesto si inserisce il Piano di azione per l'economia circolare, con il quale l'Unione Europea intende accelerare la transizione da un'economia lineare a modelli di produzione e consumo circolari.

E a tal fine i rifiuti, secondo i principi dell'economia circolare, sempre più devono essere recuperati come risorse da reimmettere nel ciclo produttivo. Il quadro di riferimento europeo indica un insieme di obiettivi e target che costituiscono una sfida ad innovare l'intero ciclo dei rifiuti: in particolare si deve operare per la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti, per l'incremento del riutilizzo e del riciclo, per la riduzione dello smaltimento in discarica.

Con riferimento al Piano di azione europeo, l'Italia ha adottato due importanti strumenti: la Strategia nazionale per l'economia circolare e il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti. Quest'ultimo, in particolare, costituisce un quadro di riferimento per le pianificazioni

regionali e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle direttive europee.

La gestione dei rifiuti urbani in Italia

Secondo i dati più recenti (ISPRA-Rapporto sui Rifiuti Urbani Edizione 2024) i rifiuti urbani prodotti in Italia nel 2023 sono stati pari a 29,3 milioni di tonnellate (+0,7% rispetto al 2022). La raccolta differenziata ha raggiunto il 66,6% (+1,4% rispetto all'anno precedente).

Agli impianti di recupero di materia per il trattamento delle raccolte differenziate viene inviato, nel suo complesso, il 53% dei rifiuti prodotti: il 24% agli impianti che recuperano la frazione organica da RD (umido + verde) e il 29% agli impianti di recupero delle altre frazioni merceologiche della raccolta differenziata.



La gestione dei rifiuti urbani in Italia

29,3



**PRODUZIONE
RIFIUTI
URBANI**
29,3
MILIONI
DI TONNELLATE

66,6%



**RACCOLTA
DIFFERENZIATA**
66,6%
NORD: 73,4%
CENTRO: 62,3%
SUD: 58,9%

656



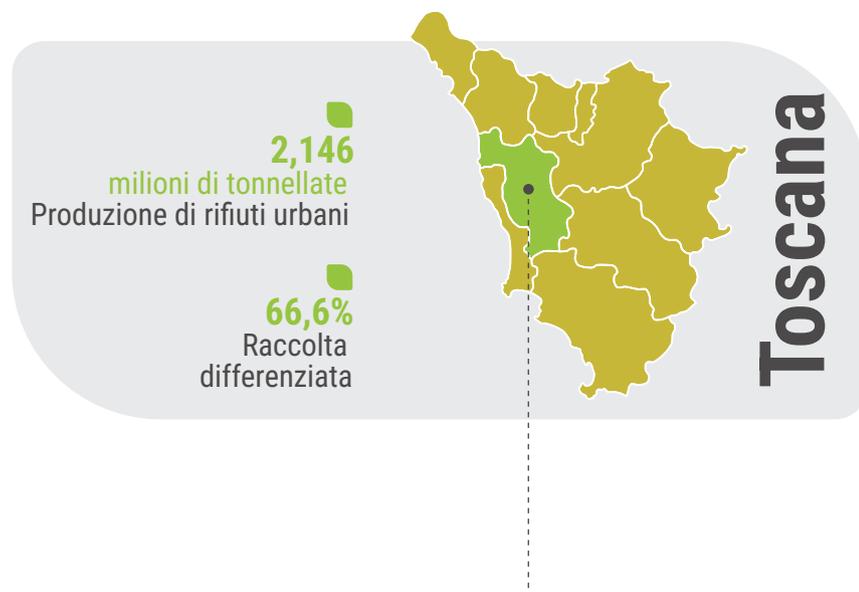
IMPIANTI
656
NORD: 349
CENTRO: 115
SUD: 192

Il 19% dei rifiuti è destinato ad impianti di incenerimento con recupero energetico e l'1% a impianti produttivi (cementifici, centrali termoelettriche, ecc.) che li utilizzano per produrre energia. Il 16% dei rifiuti viene smaltito in discarica.

Gli impianti di gestione dei rifiuti urbani sono 656, di cui 363 impianti di trattamento della frazione organica (275 compostaggio, 27 digestione anaerobica, 61 trattamento integrato aerobico/anaerobico), 134 impianti di trattamento meccanico o meccanico-biologico, 112 discariche, 36 impianti di incenerimento con recupero energetico e 11 impianti industriali (cementifici, centrali termoelettriche, ecc.) di coincenerimento. Il 53% degli impianti è localizzato al Nord, il 18% al Centro e il 29% al Sud.

La situazione in Toscana

La produzione di rifiuti urbani è stata nel 2023 pari a 2,146 milioni di tonnellate; rispetto all'anno precedente si registra una riduzione dello 0,3%. La produzione procapite è 586 kg, a fronte di 590 kg nel 2022. La raccolta differenziata ha raggiunto il 66,6% (in linea con la media nazionale), con un aumento dell'1% rispetto al 2022. Aumenta la raccolta differenziata della frazione organica (che arriva a 554.000 tonnellate), ma resta bassa la dotazione impiantistica per il suo trattamento in regione: solo 263.000 tonnellate vengono gestite nei 12 impianti di compostaggio. L'avvio di nuovi impianti di digestione anaerobica ha prodotto dei miglioramenti, ma l'export della frazione organica continua ad essere elevato: 254.000 tonnellate (in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli e Piemonte). Solo il 54% dell'organico è gestito in Toscana. Per adesso la conversione impiantistica nella gestione dell'organico ha prodotto uno spostamento da compostaggio a digestione anaerobica, ma non ha fatto diminuire l'export.



La provincia di Pisa

Nel 2023 sono state prodotte
242.425 tonnellate di rifiuti urbani.



Con il **69,4%** la provincia di Pisa è terza in Toscana per percentuale di raccolta differenziata, preceduta da Lucca e Prato; si tratta di un dato superiore sia alla media regionale che a quella nazionale.

2.2

Politiche, azioni e obiettivi

La nostra strategia

La sostenibilità ambientale e sociale è per Belvedere non solo un valore essenziale di riferimento, ma anche un fattore fondamentale per la strategia aziendale. È un valore, da un lato, perché l'azienda intende contribuire alla crescita di un'economia a misura d'uomo, alla tutela dell'ambiente ed al rafforzamento della coesione sociale. Ma è anche un fattore strategico, dall'altro, perché la gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti in uno scenario di economia circolare è la scelta su cui si basano le prospettive di sviluppo dell'azienda, con le ricadute positive che ciò genera per la comunità locale.

Quando fu costituita Belvedere, la modalità prevalente di gestione dei rifiuti in Italia era lo smaltimento in discarica: poi, nel tempo, sono cresciuti la raccolta differenziata e il riciclo, sono stati realizzati impianti tecnologicamente sempre più avanzati per il recupero di materia e di energia dai rifiuti, mentre l'uso delle discariche si è progressivamente ridotto. In questo contesto, nel corso della propria storia la nostra società ha sempre cercato di operare con lo sguardo rivolto al futuro. Per questo abbiamo affiancato alla discarica prima un impianto di trattamento meccanico-biologico, poi impianti per la produzione di energia rinnovabile, fino al biodigestore anaerobico per la produzione di compost e biometano dalla frazione organica dei rifiuti inaugurato nel 2024. Ed ora, sempre con lo sguardo al futuro, abbiamo in programma di realizzare un ulteriore progetto profondamente innovativo dal punto di vista tecnologico: un impianto di ossicombustione destinato a divenire uno dei punti più avanzati in Italia nel trattamento dei rifiuti, a conferma di come Belvedere sia impegnata nella costruzione di un modello di gestione dei rifiuti coerente con l'economia circolare e la transizione ecologica.



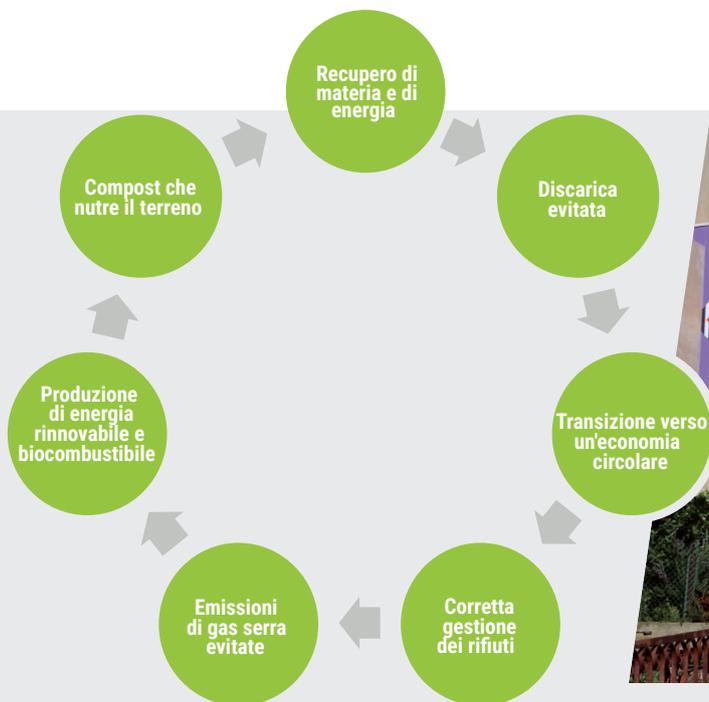
Il nuovo impianto di digestione anaerobica

Compost e biometano dai rifiuti organici

Il nuovo impianto, inaugurato nel 2024 e operativo dal 2025, è stato realizzato dalla società ALBE Srl, partecipata al 50% da Belvedere e al 50% da Alia Servizi Ambientali. Si tratta di un impianto strategicamente importante per almeno tre motivi. Anzitutto perché è una scelta pienamente coerente con i principi dell'economia circolare. In secondo luogo perché è stata adottata la migliore tecnologia possibile per il trattamento ed il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani. Infine perché garantisce alla Toscana, che a causa della carenza di impianti per i rifiuti organici è stata costretta fino ad oggi ad esportarne gran parte fuori regione, un nuovo impianto con rilevanti capacità di trattamento.

L'impianto produrrà non solo compost ma anche biometano con caratteristiche idonee per l'immissione nella rete, garantendo una elevata efficienza energetica e al tempo stesso elevati standard di qualità del compost.

Sarà in grado di trattare annualmente 97.000 tonnellate di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata della frazione organica, oltre a 8.000 tonnellate di verde derivante da sfalci e potature, e consentirà di produrre 8.000.000 di metri cubi di biometano e 18.000 tonnellate di ammendante compostato misto per l'agricoltura.



Benefici ambientali

La gestione della frazione organica dei rifiuti mediante la digestione anaerobica, finalizzata a massimizzare il riciclo e il recupero delle risorse, comporta numerosi benefici ambientali. Basti pensare al risparmio di materie prime ottenuto grazie al recupero di materiale organico, agli effetti positivi per il suolo derivanti dall'uso di fertilizzanti organici, al mancato smaltimento in discarica, alle emissioni evitate di gas serra, alla produzione di energia rinnovabile e biocarburante.

Un progetto inserito nel paesaggio

Il progetto architettonico è stato finalizzato ad un corretto inserimento nel paesaggio circostante, ed è arricchito da due opere di arte contemporanea: la facciata di David Tremlett e "il Germoglio" di Remo Salvadori che svetta sulla copertura.

L'inaugurazione

L'impianto è stato inaugurato il 25 giugno 2024 alla presenza del Presidente della regione Eugenio Giani e dell'assessora regionale all'Ambiente Monia Monni, oltre che del Presidente ISPRA e SNPA Stefano Laporta (in collegamento).



VERSO IL NUOVO IMPIANTO DI OSSICOMBUSTIONE TECNOLOGIA FLAMELESS CON RECUPERO DI MATERIA

Il progetto prevede di realizzare un nuovo impianto di ossicombustione con tecnologia flameless (senza fiamma), per il trattamento ed il recupero di rifiuti non diversamente valorizzabili. L'iniziativa è nata a seguito dell'avviso pubblico emanato dalla Regione Toscana per la "manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani" da inserire nel Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti. Il progetto è stato predisposto a seguito di un accordo tra Belvedere e Retiambiente, il gestore del servizio pubblico nell'ATO Toscana Costa. Sarà realizzato dalla newco Novatosc Srl, partecipata all'85% da Belvedere (che in una fase successiva cederà il 34% a Retiambiente) e al 15% da Oxoco, licenziataria esclusiva della tecnologia Isotherm PWR Flameless Oxycombustion. Si tratta dell'unica tecnologia italiana inserita dalla Commissione UE nel più recente elenco delle migliori tecniche disponibili per la gestione dei rifiuti.

L'impianto consentirà di ricavare nuova materia ed energia da rifiuti che non possono essere altrimenti recuperati, e che sarebbero destinati a termovalorizzatori o discariche. La collocazione del nuovo impianto nel polo impiantistico di Belvedere consentirà importanti sinergie con gli impianti già esistenti, per massimizzare l'uso efficiente delle risorse secondo i principi della circolarità. L'impianto prevede una doppia linea di trattamento per fare fronte alle esigenze di chiusura del ciclo di ATO Toscana Costa. Consentirà di gestire fino a un massimo di 177mila tonnellate/anno di rifiuti solidi e 75mila tonnellate/anno di percolato, da cui ricavare:

- 26.500 tonnellate/anno di perle vetrose destinate al riutilizzo in edilizia;
- 50mila m³/anno di acqua da destinare a scopi industriali e di comparto;
- 90mila tonnellate/anno di CO₂ che sarà catturata, liquefatta e reimmessa sul mercato;
- 42mila MWh di energia da distribuire, oltre all'energia che renderà l'impianto energeticamente autosufficiente.

Novatosc s.r.l.

NUOVE TECNOLOGIE PER LA TOSCANA

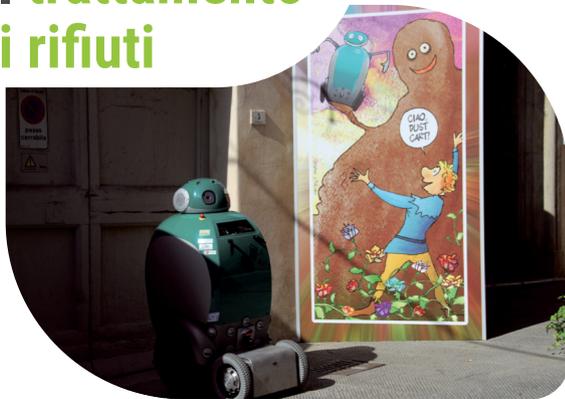


L'impianto si basa sulla tecnologia Isotherm "Flameless Pressurized Oxy-Combustion" (FPO), un particolare processo di ossicombustione mediante una tecnologia di combustione senza fiamma, molto diverso dalla combustione tradizionale. La sua collocazione nel polo impiantistico di Belvedere consente di prevedere importanti sinergie volte alla migliore applicazione possibile dei principi della circolarità, in quanto:

- i rifiuti che si prevede di trattare, provenienti dall'ATO Toscana Costa, sono i medesimi destinati alla discarica di Legoli;
- l'impianto tratterà rifiuti non diversamente valorizzabili il cui destino finale sarebbe stato altrimenti la discarica, consentendo di anticipare il raggiungimento dell'obiettivo europeo di smaltimento in discarica al 2030, che non dovrà superare il 10% dei rifiuti prodotti;
- per il processo produttivo potrà essere utilizzato il percolato prodotto dalla discarica di Legoli;
- potrà essere utilizzato biogas prodotto nei due impianti limitrofi (discarica di Legoli e biodigestore);
- l'acqua generata dal processo potrà essere riutilizzata anche per le necessità impiantistiche e di manutenzione del verde del polo impiantistico.

L'investimento consentirà di creare anche nuovi posti di lavoro per garantire l'operatività dell'impianto, oltre a quelli necessari per la sua realizzazione. Ma quel che è ancora più importante è che l'impianto permetterà al territorio di Peccioli e alla Toscana di fare un importante passo avanti per chiudere in maniera virtuosa il ciclo dei rifiuti, accelerando la transizione verso un'economia circolare.

Peccioli sempre più all'avanguardia nel trattamento dei rifiuti



Obiettivi e programmi di Belvedere

Gli obiettivi e il programma di miglioramento ambientale sono stati fissati per il 2024-2025-2026 tenendo conto delle indicazioni della politica ambientale e dell'analisi delle prestazioni ambientali dell'impianto.

Per poter pianificare in modo ottimale le attività future sono stati analizzati lo stato di attuazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi e del programma di miglioramento ambientale fissati.



Belvedere S.p.A.
innovazione • progetti • sviluppo

Gli obiettivi completamente raggiunti sono:

- "Potenziamento del sistema di bagnatura delle biocelle": il potenziamento del sistema di bagnatura delle biocelle si è concluso secondo le tempistiche individuate;
- "Miglioramento del sistema emissivo": i lavori si sono conclusi secondo le tempistiche individuate;
- "Miglioramento dell'ecosistema": i lavori si sono conclusi secondo le tempistiche individuate;
- "Potenziamento dell'ufficio dell'accettazione rifiuti": i lavori si sono conclusi secondo le tempistiche individuate;
- "Progettazione esecutiva del sistema di razionalizzazione funzionale degli impianti di servizio e contestuale recupero delle volumetrie": il progetto è stato autorizzato a maggio 2025.



Capitolo_3

Informazioni ambientali



3.1 Gestione ambientale



La gestione si ispira ai principi di politica ambientale approvati da Belvedere nel 2020.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è così strutturato:

- Documento guida: descrive il SGA e la correlazione con le norme di riferimento;
- Scopo e campo di applicazione: descrivono il perimetro e l'applicabilità del SGA;
- Politica Ambientale: individua i principi di riferimento per la gestione ambientale;
- Dichiarazione Ambientale: contiene tutte le informazioni richieste nell'Allegato IV del Regolamento 1221/2009 CE, integrato col Regolamento (UE) 1505/2017 e con il Regolamento (UE) 2026/2018;
- Procedure: descrivono le modalità e le responsabilità per l'attuazione delle attività aziendali che hanno rilevanza per l'ambiente, in applicazione di quanto previsto dalle normative di riferimento, e che determinano i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali, nonché le azioni necessarie per la loro gestione;
- Informazioni documentate: forniscono evidenza dell'attuazione delle procedure del sistema di gestione ambientale e del rispetto delle norme cogenti o altre norme sottoscritte volontariamente.

Il personale che opera negli impianti è formato, informato e addestrato per svolgere le proprie mansioni nel rispetto delle norme di corretta gestione ambientale, oltre che delle norme di sicurezza.



Politica ambientale

Belvedere S.p.A. riconosce e fa propri i principi che ispirano la necessità di uno sviluppo eco-sostenibile atto al miglioramento degli impatti ambientali generati dalle proprie attività. Belvedere si impegna a:

1. rispettare tutta la normativa ambientale applicabile ai processi, ai prodotti e ai servizi collegati alla propria attività;
2. eseguire le proprie attività di smaltimento rifiuti, nonché di gestione dei residui e dei prodotti delle proprie attività, in modo da garantire la massima protezione dell'ambiente, della salute e l'incolumità di tutti coloro che operano nel sito e della popolazione;
3. aggiornarsi sulle migliori tecnologie disponibili valutandone di volta in volta i costi e i benefici;
4. produrre energia da fonti rinnovabili e operare per l'attivazione di sinergie finalizzate alla implementazione di attività coerenti con la transizione energetica;
5. prevenire gli impatti ambientali generati dalle attività attraverso:
 - a. una valutazione sistematica degli aspetti e degli impatti ambientali delle proprie attività con la definizione di obiettivi e programmi ambientali atti alla loro riduzione compatibilmente con le proprie risorse economiche;
 - b. la valutazione dell'impatto sull'ambiente generato da modifiche e/o nuovi processi;
 - c. la riduzione di emissioni diffuse e convogliate e di sostanze inquinanti per l'ambiente;
 - d. l'adozione di procedure operative di conduzione e sorveglianza atte alla gestione in condizioni normali, anomale e di emergenza nonché per il monitoraggio di tutte le matrici ambientali prescritte nel piano di sorveglianza e controllo nell'AIA in essere;
6. garantire l'informazione sugli aspetti e/o impatti ambientali generati dalle attività del sito alle parti interessate;
7. formare ed informare i propri dipendenti e i fornitori che operano nel sito, coinvolgendoli in maniera proattiva nel raggiungimento degli obiettivi ambientali;



8. comunicare e monitorare il rispetto delle procedure ambientali stabilite da parte dei propri fornitori;
9. adoperarsi per garantire il servizio pubblico di risposta alle esigenze del territorio in merito alla chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti;
10. assicurare la continuità del servizio anche in un contesto di emergenza sanitaria pur mantenendo un controllo efficace degli aspetti ambientali e garantendo la salute dei lavoratori o di terzi che frequentano il sito; promuovere iniziative rivolte alla prevenzione, alla tutela e al sostegno delle parti interessate rilevanti, a fronte delle limitazioni sociali ed economiche attuali o future;
11. assicurare la continuità del servizio e il livello di performance ambientale dell'organizzazione anche in un contesto di emergenza sanitaria legata a fattori esterni (es. cambiamenti climatici, incidenti, diffusione di virus su scala nazionale e internazionale).

Certificazioni

Al fine di garantire standard di tutela ambientale ancora più elevati rispetto a quelli previsti dalla normativa, Belvedere aderisce a sistemi volontari di certificazione.

ISO 14001



Lo standard ISO 14001 è volto a minimizzare gli impatti ambientali attraverso il costante aggiornamento di un'analisi approfondita dei fattori ambientali e condotte gestionali tali da garantire performance ambientali quanto più elevate possibile. Nel mese di maggio 2023 si è svolta la verifica triennale per il rinnovo della certificazione ambientale per l'impianto di smaltimento dei rifiuti; l'istruttoria è stata conclusa positivamente.

EMAS 761/01 (Eco-Management and Audit Scheme)



Belvedere adotta fin dal 2002 la certificazione EMAS, strumento al quale possono aderire le organizzazioni per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, fornendo in maniera corretta e trasparente informazioni sulla propria gestione ambientale. Le attività oggetto della registrazione EMAS sono la gestione della discarica controllata per rifiuti non pericolosi, il trattamento del percolato, la produzione di energia elettrica e di energia termica per teleriscaldamento degli uffici derivante dalla combustione del biogas, la gestione dell'impianto di trattamento meccanico biologico aerobico di rifiuti urbani indifferenziati.

Monitoraggio

Il piano di monitoraggio prevede numerosi controlli aggiuntivi oltre a quelli minimi obbligatori per legge. Ciò garantisce non solo il costante controllo degli impianti e delle attività nel rispetto delle normative ma anche un costante impegno per migliorare le performance ambientali. I controlli principali riguardano i rifiuti in ingresso, i controlli sulla gestione degli impianti (stabilità dei rifiuti e rilievi topografici, efficienza delle reti di captazione, percolato e biogas, produzione di energia) e sull'ambiente esterno (qualità dell'aria e delle acque).

Vengono controllati sistematicamente anche i materiali utilizzati, le quote altimetriche, gli assestamenti, il rumore, le vibrazioni e tutti gli aspetti ambientali relativi alle acque, al biogas, alle emissioni, alla qualità dell'aria. Per i parametri di qualità ambientale è previsto un livello di guardia, superato il quale devono essere eventualmente intraprese misure correttive che riportino i valori al di sotto del limite.

Per quanto riguarda in particolare il rumore, si evidenzia che l'area in cui sono collocati gli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti è stata classificata dalla zonizzazione acustica del Comune di Peccioli come 'Classe 5 area prevalentemente industriale', mentre una fascia limitrofa di terreno è stata classificata come 'Classe 4 area di intensa attività umana'. Anche dall'ultima rilevazione si evince che l'esercizio degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti e degli impianti annessi determinano ai recettori limitrofi alla discarica delle immissioni sonore inferiori ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica.

Belvedere esegue un attento monitoraggio delle previsioni meteo per compiere le lavorazioni sul cantiere.

Monitoraggi ambientali		Frequenza
Acque	Analisi acque profonde	Trimestrale
		Semestrale
		Annuale
	Analisi acque superficiali	Trimestrale
		Semestrale
	Analisi percolato	Trimestrale
Analisi scarico impianto di trattamento percolato	Trimestrale	
Biogas	Analisi biogas	Mensile
	Analisi biogas su pozzi	Bimestrale
	Analisi biogas in continuo	Orario
	Analisi biogas diffuso	Semestrale
Fumi	Analisi fumi (cogeneratore)	Trimestrale
Qualità dell'aria	Analisi qualità aria	Mensile
	Analisi qualità aria	Semestrale
Monitoraggio morfologico	Cedimenti dell'ammasso	Semestrale
	Volumetria residua	Semestrale
	Progressione delle coperture definitive	Semestrale
Resoconto rifiuti conferiti		Annuale
Parametri meteo climatici		Conforme D.Lgs.36/03



Comunicazione ambientale

Belvedere promuove attività di comunicazione per far conoscere le proprie attività, organizzando a tal fine anche visite guidate agli impianti, e per rendicontare in modo trasparente i dati ambientali.

Pubblica annualmente la Dichiarazione ambientale (disponibile sul sito web della società)

3.2

Energia ed emissioni di gas serra

Energia



La società utilizza energia elettrica per l'aspirazione e il trattamento del biogas, l'illuminazione degli uffici e del sito, nonché per alimentare il TMB in caso di fermo del motore di cogenerazione M1. Nel 2024 il consumo è stato di 3.487.172 kWh, di cui 3.155.386 kWh da autoproduzione (energia rinnovabile) e 331.786 kWh acquistati dalla rete.

Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione dell'8,5%. Solo una minima parte dell'energia elettrica utilizzata viene acquistata dalla rete, perché in larga parte deriva da autoproduzione: nel 2024 è stata autoprodotta il 90,5% dell'energia elettrica consumata.

L'energia termica utilizzata è completamente autoprodotta (100%) dalla società.

Viene utilizzata anche energia termica (autoprodotta) per l'impianto di trattamento del percolato e per il riscaldamento della palazzina adibita ad uffici. Nel 2024 il consumo è stato di 4.203.180 kWh (-12,8% rispetto al 2023).

L'azienda utilizza inoltre gasolio per la movimentazione dei rifiuti all'interno del sito, il movimento terra, la realizzazione delle coperture e degli scavi, oltre che per il generatore di energia elettrica in caso di emergenza. Il consumo è stato pari a 413.614 kg (+3,2% rispetto all'anno precedente).

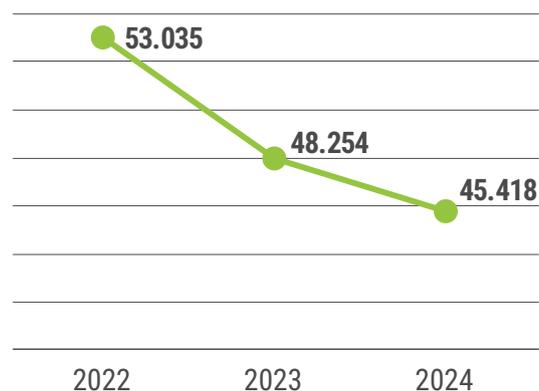
Complessivamente i consumi energetici nel 2024 sono stati pari a 45.418 GJ (con una riduzione del 5,9% rispetto all'anno precedente).

Consumi energetici	unità di misura	2022	2023	2024
Energia elettrica	kWh	4.419.272	3.810.841	3.487.172
Energia termica	kWh	4.500.680	4.822.500	4.203.180
Gasolio	kg	488.052	400.575	413.614

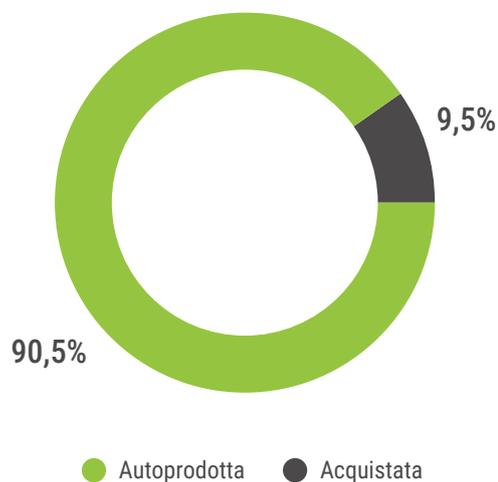
Consumi energetici totali	unità di misura*	2022	2023	2024
Energia elettrica	GJ	15.909	13.719	12.554
Energia termica	GJ	16.202	17.361	15.131
Gasolio	GJ	20.924	17.174	17.733
Totale	GJ	53.035	48.254	45.418

*fattori di conversione: gasolio 42,873 MJ/kg; energia elettrica e termica 3,6 MJ/kWh

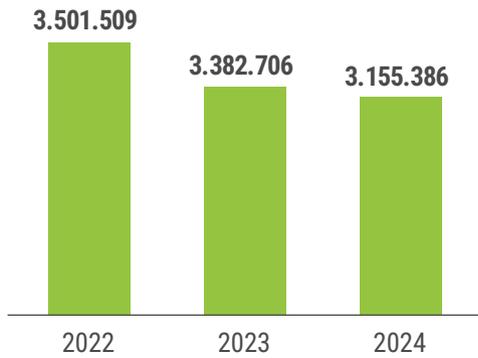
Consumi energetici totali
(GJ)



Energia elettrica



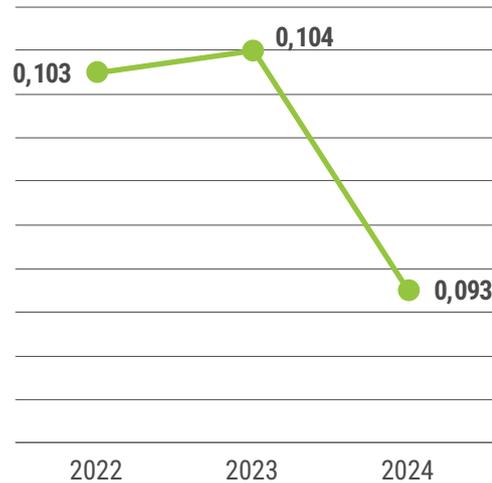
Energia elettrica da autoproduzione utilizzata
(kWh)



Intensità energetica

Il consumo di energia (elettrica, termica e gasolio) risulta nel 2024 pari a 0,093 GJ per ogni tonnellata di rifiuti conferiti agli impianti (considerando la discarica e il TMB). Rispetto all'anno precedente si registra in significativo miglioramento, con una riduzione del 10,6%.

Intensità energetica
(GJ/t)



Consumi indiretti

Il trasporto dei rifiuti fino agli impianti comporta consumi di gasolio. Si tratta in questo caso di consumi indiretti, in quanto il trasporto dei rifiuti non è eseguito direttamente da Belvedere ma da ditte fornitrici. Per ridurre quanto più possibile il numero di viaggi, Belvedere richiede che i rifiuti vengano conferiti su autoarticolati del tipo "walkingfloor" di grande capacità, capaci di trasportare 30 tonnellate di carico per viaggio.

Gasolio per trasporto dei rifiuti conferiti (dati stimati)

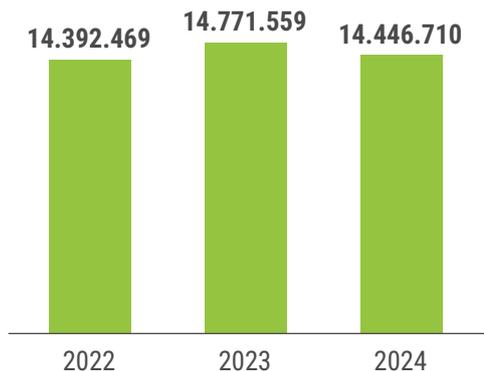
Consumi indiretti di gasolio	unità di misura	2022	2023	2024
	kg	1.460.231	1.157.200	991.850
	GJ	62.604	52.335	42.550

Produzione di energia rinnovabile

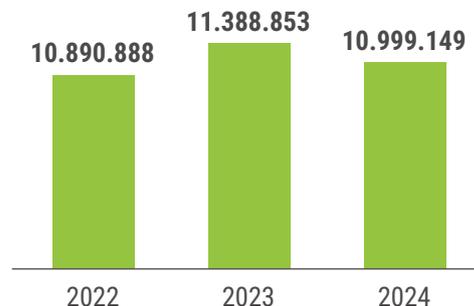
Energia elettrica da biogas

La produzione di energia elettrica dagli impianti di cogenerazione che utilizzano il biogas captato dalla discarica è stata pari a 14.446.710 kWh (con una leggera riduzione del 2% rispetto al 2023). La parte prevalente dell'energia elettrica viene venduta alla rete: nel 2024 la quota ceduta è stata pari 10.999.149 kWh (-3,4% rispetto all'anno precedente).

Energia elettrica da biogas prodotta (kWh)



Energia elettrica da biogas venduta (kWh)



Energia elettrica da impianti fotovoltaici ed eolici

L'energia elettrica prodotta e venduta alla rete è stata pari a 608.144 kWh (-13,7% rispetto all'anno precedente).

Totale energia elettrica da fonti rinnovabili

L'energia elettrica complessivamente prodotta da fonti rinnovabili (biogas e fotovoltaico) è stata pari a 15.054.854 kWh (-2,7% rispetto al 2023). Il 77% dell'energia elettrica prodotta da Belvedere è stato venduto, mentre il 23% è stato utilizzato per consumi interni.

Energia termica

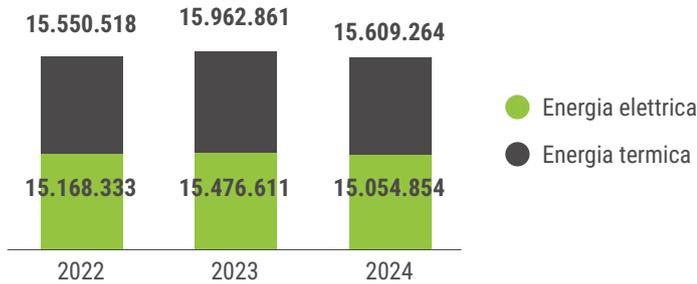
L'energia termica prodotta dall'impianto di cogenerazione è stata pari a 15.609.264 kWh (-2,2% rispetto all'anno precedente).

Energia elettrica e termica prodotta da fonti rinnovabili

L'energia complessivamente prodotta (elettrica e termica) da fonti rinnovabili è stata pari a 30.664.118 kWh.

Energia prodotta da fonti rinnovabili (Kwh)	2022	2023	2024
Energia elettrica	15.168.333	15.476.611	15.054.854
Energia termica	15.550.518	15.962.861	15.609.264
Totale	30.718.851	31.439.472	30.664.118

Energia prodotta da fonti rinnovabili
(kWh)



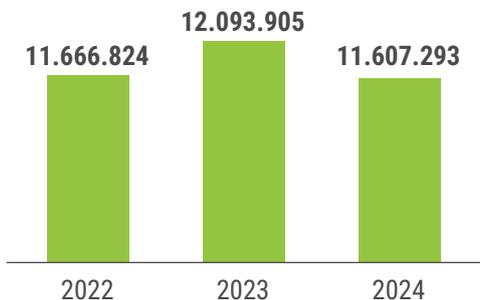
Energia elettrica rinnovabile venduta

L'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e immessa in rete (11.607.293 kWh) corrisponde al consumo medio di circa 4 mila famiglie.

Come dire che, grazie a Belvedere, non solo il comune di Peccioli può considerarsi autosufficiente dal punto di vista energetico, considerato che le famiglie residenti sono poco più di duemila, ma al tempo stesso viene coperto anche il fabbisogno energetico di un altro paese circa delle stesse dimensioni.

Energia elettrica rinnovabile venduta	2022	2023	2024
kWh	11.666.824	12.093.905	11.607.293

Energia elettrica venduta
(kWh)



ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE PRODOTTA
15.055 MWh

ENERGIA TERMICA RINNOVABILE PRODOTTA
15.609 MWh

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA
90%
DA AUTOPRODUZIONE

ENERGIA TERMICA CONSUMATA
100%
DA AUTOPRODUZIONE

ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE IMMESA IN RETE
11.607 MWh



Emissioni gas serra

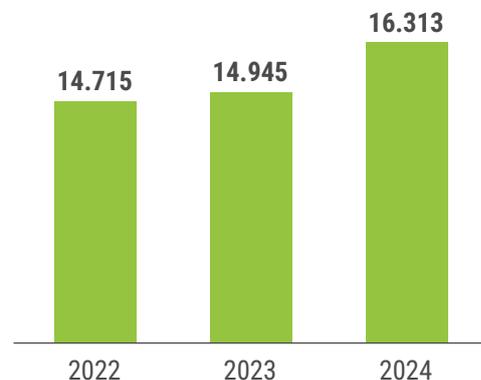


Emissioni dirette (scope 1)

Le emissioni dirette derivano dalla combustione del biogas convogliato negli impianti di cogenerazione e dall'utilizzo di gasolio per la movimentazione dei mezzi. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento del 9,1%.

EMISSIONI CO ₂ (tonnellate)	2022	2023	2024
da gasolio	1.546	1.276	1.303
da impianti di cogenerazione	13.169	13.669	15.010
Totale	14.715	14.945	16.313

Emissioni dirette (t CO₂eq)



Emissioni indirette (scope 2)

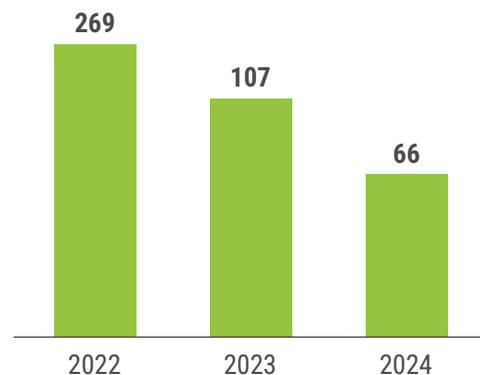
Le emissioni indirette sono legate alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata da Belvedere.

Rispetto al 2023 si registra una riduzione del 38,3%. Si tratta peraltro di una quantità molto bassa di emissioni, grazie al fatto che oltre il 90% dell'energia elettrica consumata da Belvedere è autoprodotta da fonti rinnovabili.

Emissioni indirette*	2022	2023	2024
CO ₂ eq. (t)	269	107	66

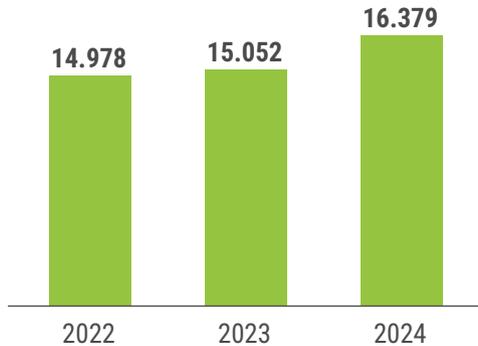
*Le emissioni indirette sono state calcolate secondo il criterio "location based" sulla base dei fattori di emissione relativi al mix energetico nazionale per il consumo di energia elettrica, stimato per il 2024 in 198,9 gCO₂/kWh ("Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries - Edition 2025 - ISPRA).

Emissioni indirette (t CO₂eq)

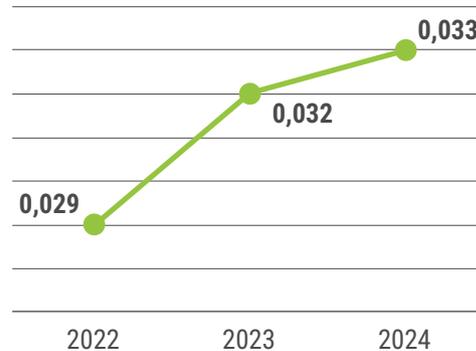


Emissioni totali

Il totale delle emissioni risulta pari a 16.379 tonnellate di CO₂ (di cui per il 99,5% dirette e solo per lo 0,5% indirette).

Emissioni totali
(t CO₂)**Intensità delle emissioni**

Se rapportate alla quantità di rifiuti conferiti agli impianti, le emissioni di gas serra (dirette e indirette) ammontano nel 2024 a 0,033 tonnellate di CO₂ eq per ogni tonnellata di rifiuti conferita agli impianti.

Grafico intensità delle emissioni
(t/t)**Emissioni biogeniche**

Una parte rilevante del biogas di discarica (CH₄ e CO₂) viene captato e convogliato negli impianti di cogenerazione per la produzione di energia. Ma non tutto il biogas può essere captato: una parte viene diffuso in atmosfera (emissioni biogeniche).

Nel 2024 le emissioni diffuse sono state pari a 34.163 t CO₂ eq*, con una riduzione del 13% rispetto all'anno precedente.

Emissioni biogeniche (t CO ₂ eq.)	2022	2023	2024
CO ₂	8.163	6.192	5.139
CH ₄ **	30.221	33.083	29.024
Totale (t CO₂ eq)	38.384	39.275	34.163

*I valori di CO₂ e CH₄ sono stati ottenuti tramite campagne di monitoraggio del biogas diffuso, mediante il metodo della camera di accumulo.

**È stato adottato un fattore di conversione delle emissioni climalteranti di CH₄ rispetto a quelle di CO₂ equivalente pari a 21.

Emissioni indirette (scope 3)

Oltre alle emissioni dirette derivanti dalle attività aziendali (scope 1) e indirette derivanti dalla produzione dell'energia elettrica acquistata (scope 2) si può effettuare una stima anche delle emissioni indirette (scope 3) derivanti dai carburanti utilizzati dai mezzi delle ditte che trasportano i rifiuti conferiti agli impianti di Belvedere. Nel 2024 questi automezzi hanno generato circa 3.124 tonnellate di CO₂.

Emissioni evitate

Nel 2024 la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha consentito di evitare emissioni pari a 3.250 tonnellate di CO₂, corrispondenti a uno stesso quantitativo di energia elettrica altrimenti prodotta utilizzando combustibili fossili. La produzione di energia termica, sempre da fonti rinnovabili, ha inoltre evitato l'emissione di altre 3.550 tonnellate di CO₂.

Va considerato inoltre che se non vi fosse stata la captazione del metano presente nella discarica e il suo conseguente utilizzo nell'impianto di cogenerazione, ulteriori emissioni di CO₂, seppur biogeniche, si sarebbero diffuse nell'atmosfera.



Rischi e opportunità legate ai cambiamenti climatici

Contrastare il cambiamento climatico è una delle sfide più importanti da affrontare su scala globale. Il principale punto di riferimento in tal senso è l'accordo sottoscritto da 185 Paesi alla Conferenza mondiale sul clima di Parigi nel 2015, con l'obiettivo di contenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 2°C rispetto ai livelli preindustriali, e se possibile entro 1,5°C. L'Unione Europea, nell'ambito del Green Deal per la transizione ecologica, si è data l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, con un obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni del 55% al 2030.

Secondo le valutazioni più recenti, il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato a livello globale: il centro europeo Copernicus (Copernicus Climate Change Service-C3S) stima che la temperatura media abbia superato di 1,5°C il livello preindustriale (riferito al periodo 1850-1900). La comunità scientifica internazionale evidenzia (report IPCC 2024) che senza significative riduzioni delle emissioni in tempi rapidi non sarà possibile contenere il riscaldamento entro 1,5°C o 2°C, con un'elevata probabilità di raggiungere livelli estremamente critici per gli ecosistemi umani e naturali. Già oggi, come è sempre più evidente, alla crescente concentrazione di gas ad effetto serra nell'atmosfera si associano un aumento dell'intensità e della frequenza di eventi meteorologici estremi, forti precipitazioni e alluvioni, ondate di calore e siccità prolungate.

Dal punto di vista degli impatti economici e finanziari del cambiamento climatico, va ricordato che nell'ultimo decennio le perdite economiche dovute ad eventi climatici estremi nell'UE ammontano mediamente a 26 miliardi di euro l'anno (Eurostat, Climate related economic losses). Se l'economia dell'Unione Europea venisse esposta a un riscaldamento globale compreso tra 1,5 e 3°C al di sopra dei livelli preindustriali, secondo una stima prudente si verificherebbe una perdita economica annuale compresa tra 42 e 175 miliardi di euro (JRC, Economic analysis of selected climate impact). Una riprova autorevole di come sia aumentata la consapevolezza dell'importanza dei rischi viene anche dal rapporto "Global Risks" del World Economic Forum nonché da un numero crescente di analisi e rapporti di autorità finanziarie, soggetti economici, centri studi e istituzioni scientifiche. La Banca Centrale Europea ha identificato i rischi climatici tra i principali fattori da monitorare nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico europeo, in quanto i danni fisici causati dai cambiamenti climatici possono avere impatti significativi sull'economia reale e sul settore finanziario.

In tale contesto, è necessario accelerare le azioni di mitigazione volte a ridurre le emissioni di gas serra, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica. Peraltro, anche nel migliore degli scenari possibili, ciò potrà evitare le conseguenze peggiori per gli ecosistemi umani e naturali ma non cancellare gli effetti del cambiamento climatico già in atto. Sono pertanto necessarie anche misure di adattamento, complementari alle azioni di mitigazione, per ridurre quanto più possibile la vulnerabilità e accrescere la resilienza. Tutto ciò richiede, accanto ad una adeguata ed efficace pianificazione da parte degli Stati e delle istituzioni pubbliche ad ogni livello, anche adeguate strategie e azioni da parte delle imprese e dei soggetti economici.

Oltre a rischi connessi a maggiori costi che possono influire sulla competitività, tra cui anche variazioni nelle forme di tassazione delle emissioni, i rischi più rilevanti sono legati all'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi (precipitazioni

violente, alluvioni e frane, siccità, incendi boschivi) che possono direttamente produrre effetti sulle attività industriali e sulle infrastrutture localizzate nelle aree più vulnerabili.

In tale contesto, l'incremento della resilienza del modello di business societario è un fattore essenziale per prevenire e mitigare i rischi. Al tempo stesso, le strategie di decarbonizzazione e di sviluppo dell'economia circolare sono fattori altrettanto importanti per cogliere tutte le opportunità connesse alla transizione ecologica, rafforzando in tal modo anche la competitività aziendale. Al fine di contribuire al raggiungimento della neutralità climatica e mitigare gli effetti del cambiamento climatico, Belvedere sviluppa strategie per la riduzione delle emissioni e la promozione di un'economia più circolare, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015 e con l'obiettivo "net zero" dell'Unione Europea.

Seguendo le raccomandazioni della Task Force on climate related financial disclosure, incentrata sui rischi e sulle opportunità del cambiamento climatico sulle aziende e sulle conseguenti azioni da adottare, le principali tipologie di rischi e opportunità, e i relativi impatti sul business aziendale, sono raggruppate in due categorie:

- rischi e opportunità derivanti dall'evoluzione delle variabili fisiche (rischi acuti legati a ad eventi meteorologici estremi, e rischi cronici legati a cambiamenti gradualmente ma strutturali del clima);
- rischi e opportunità derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione ecologica (legati a cambiamenti di carattere regolatorio e normativo, limiti alle emissioni e carbon pricing, costi dell'energia e delle materie prime, trend di sviluppo tecnologico carbon-free, investimenti per attività innovative e nuovi mercati, misure di finanza sostenibile a supporto della transizione ecologica, ecc.).

Belvedere presidia con attenzione le tematiche connesse al cambiamento climatico al fine di ridurre gli eventuali rischi e di cogliere le opportunità connesse alla transizione ecologica e, in particolare, allo sviluppo di un'economia sempre più circolare. L'obiettivo strategico dell'azienda, in relazione ai rischi e alle opportunità derivanti dal climate change, è mitigare i rischi e massimizzare le opportunità con un posizionamento che tiene conto delle prospettive di medio e lungo periodo.



Azioni per ridurre le emissioni

Belvedere contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra attraverso una serie di azioni:

- captando il biogas generato dalla discarica e utilizzandolo per produrre energia elettrica e termica;
- producendo energia da fonti rinnovabili, in quanto ciò consente di evitare le emissioni di gas climalteranti corrispondenti a uno stesso quantitativo di energia elettrica o termica prodotta da combustibili fossili;
- mediante il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti, perché ciò consente una riduzione della potenziale formazione di CH₄ altrimenti generato dal materiale organico non trattato.

In particolare, la captazione e la valorizzazione energetica del biogas di discarica genera un duplice vantaggio in termini di minori emissioni di gas serra.

Anzitutto, perché la combustione del biogas trasforma il metano in esso contenuto in anidride carbonica; entrambi sono gas ad effetto serra, ma il metano ha un potere climalterante molto superiore a quello dell'anidride carbonica. In secondo luogo, perché la produzione di energia elettrica da biogas immessa nella rete elettrica nazionale, al pari di quella prodotta da energia solare ed eolica, evita emissioni derivanti altrimenti dalla produzione di energia da combustibili fossili.

3.3 Uso delle risorse e rifiuti



Materiali utilizzati

Tra i materiali utilizzati vi sono oli, inerti e reattivi.

Materiali utilizzati (tonnellate)	2022	2023	2024
Olio	18,4	18,3	17,7
Inerti	30.315	27.900	35.600
Reattivi	831	1.063	931,1

Rifiuti

I rifiuti prodotti dalle attività di gestione del sito vengono avviati a recupero o smaltiti in conformità alla normativa vigente tramite ditte autorizzate. La parte prevalente viene smaltita all'interno del polo impiantistico: il sopravaglio e la frazione organica stabilizzata (FOS) in uscita dal TMB vengono conferiti nella adiacente discarica, mentre una parte del percolato viene trattato presso l'impianto di depurazione. Altri flussi di rifiuti, sia solidi che liquidi, escono invece dal polo

impiantistico: in particolare i metalli ferrosi e non ferrosi, e altri rifiuti riciclabili, che dal TMB vengono avviati a recupero presso terzi. Anche una parte del percolato viene portato a impianti di depurazione esterni.

Rifiuti in uscita dal TMB

Il sopravaglio e la frazione organica stabilizzata vengono conferiti alla discarica: nel 2024 i flussi sono stati pari a 42.730 tonnellate. Metalli ferrosi e non ferrosi, ferro e acciaio (241,4 t) sono stati avviati a recupero presso impianti terzi. La stessa cosa avviene per altre tipologie di rifiuti, tra cui olio esausto, carboni attivi e filtri.

Rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi generati sono stati 21,8 tonnellate. Il 78% è stato avviato a recupero, il 22% a smaltimento.

Rifiuti pericolosi	Modalità di gestione	unità di misura	2024
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Smaltimento presso terzi	t	4,7
Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Recupero presso terzi	t	17
Kit analisi	Smaltimento presso terzi	kg	38
DPI usati	Smaltimento presso terzi	kg	103

Rifiuti non pericolosi

I rifiuti non pericolosi generati nel 2024 ammontano a 61.292 tonnellate*. Il 43,8% è costituito da percolato. Gli altri rifiuti sono inviati in larga parte a recupero presso terzi.

**al netto dei flussi provenienti dal TMB conferiti in discarica.*

Rifiuti non pericolosi (tonnellate)	Modalità di gestione	unità di misura	2024
Percolato	Depurazione in sito	t	11.061
Percolato	Depurazione terzi	t	25.790
Carboni attivi	Recupero presso terzi	t	1,8
Filtri	Recupero presso terzi	kg	21
Metalli Ferrosi	Recupero presso terzi	t	219,5
Metalli non Ferrosi	Recupero presso terzi	t	19,2
Ferro e acciaio	Recupero presso terzi	t	2,7
Rifiuti liquidi acquosi	Smaltimento presso terzi	t	8,3
Rifiuti derivanti dalla pulizia del TMB	Smaltimento presso terzi	t	24.187
Apparecchiature fuori uso	Smaltimento presso terzi	t	0,2
Teli di copertura biocelle	Smaltimento presso terzi	t	1,3

Percolato

La quantità di percolato è stata pari a 36.851 tonnellate, con un aumento del 16,9% rispetto all'anno precedente.

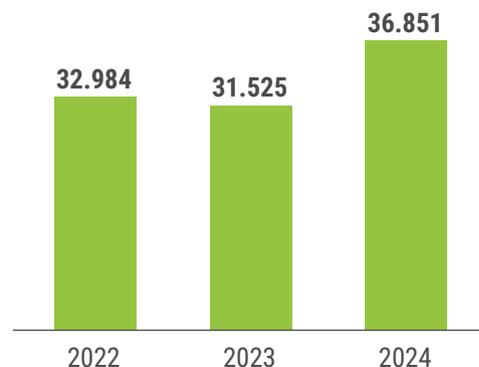
11.061 tonnellate (pari al 30% del totale) sono state sottoposte a trattamento di depurazione presso l'impianto di Belvedere, mentre 25.790 tonnellate (70%) sono state inviate a depurazione in impianti esterni.

Per la gestione del rischio di contaminazione da percolato, l'impianto ha un apposito piano di emergenza interno, esegue la formazione del personale e la revisione periodica delle attrezzature.

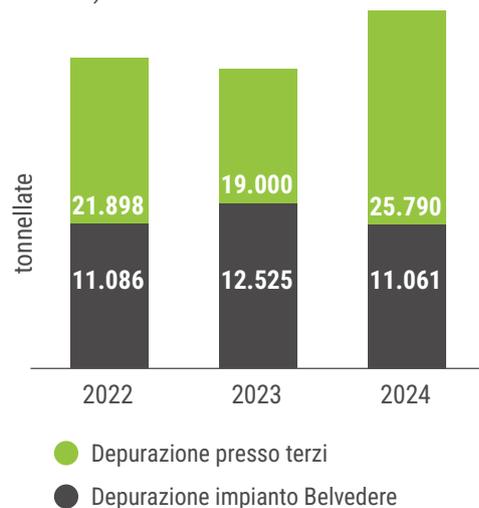


Percolato (tonnellate)	Depurazione in impianti esterni	Depurazione in sito
2022	21.898	11.086
2023	19.000	12.525
2024	25.790	11.061

Percolato (tonnellate)



Depurazione percolato (tonnellate)



3.4 Aria



Gli impianti di cogenerazione da biogas producono emissioni di ossidi di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x) e polveri (Materiale Particolato Totale). Nel corso del 2023 sono state effettuate quattro campagne di monitoraggio a carico di tutti i punti emissivi e non si è rilevato alcun superamento delle concentrazioni limite.

Per valutare la qualità dell'aria vengono effettuate campagne di monitoraggio nei pressi degli impianti. Allo scopo di verificare l'eventuale presenza di biogas proveniente dalla discarica è stata effettuata la misura delle concentrazioni di composti riconducibili a gas di discarica

(ad esempio il metano) e degli odorigeni, quali l'idrogeno solforato e mercaptani. Vi sono 6 punti di campionamento per il monitoraggio della qualità dell'aria (nell'ottica di un miglioramento continuo e di un ulteriore controllo della qualità dell'aria, nel corso del 2024 è stato aggiunto un nuovo punto per il monitoraggio della qualità dell'aria nella Frazione di Montefoscoli, nel Comune di Palaia). In tutte le postazioni non sono stati rilevati nel corso del 2024 superamenti dei livelli per la tutela della qualità dell'aria prescritti dalla Autorizzazione Integrata Ambientale.

Emissioni in aria	unità di misura	2022	2023	2024
SO ₂	kg	908	597	998
NO _x	kg	20.287	20.134	23.413
MPT (polveri)	kg	250	262	332

Sostanze lesive dello strato di ozono

Presso l'impianto di trattamento del biogas, l'impianto di trattamento del percolato, il TMB e gli uffici sono collocati cinque gruppi di refrigerazione, alla cui manutenzione provvedono aziende esterne.

Viene effettuata annualmente la dichiarazione prevista dalla normativa in materia di sostanze lesive dello strato di ozono.

Emissioni odorigene

Le emissioni odorigene possono avvenire specialmente in situazioni anomale; il loro impatto sulla qualità dell'ambiente non è rilevante.

Dagli studi eseguiti si evince che in tutti i recettori sono rispettati i valori di concentrazione di odore previsti dalla normativa vigente.

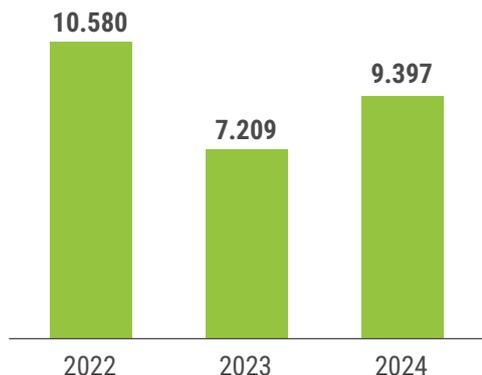
3.5 Acqua



Prelievo

L'acqua viene utilizzata soprattutto nell'impianto di fondovalle per la bagnatura del sottovaglio presso il TMB; è utilizzata inoltre per usi igienico sanitari e per il lavaggio dei mezzi. Nel 2024 sono stati prelevati dalla rete idrica pubblica 9.397 m³. Rispetto all'anno precedente si registra un aumento di circa il 30%, legato all'utilizzo di acqua per la bagnatura delle biocelle. Considerando oltre all'acqua prelevata dalla rete idrica anche quella recuperata mediante depurazione (5.504 m³) e l'acqua piovana recuperata (4.141 m³), sono stati utilizzati complessivamente 19.042 m³. Il territorio di Peccioli si trova in un'area classificata a livello medio-alto di stress idrico.

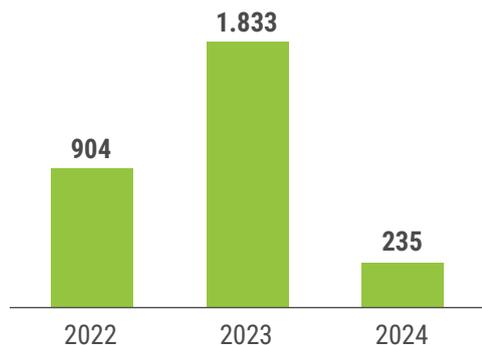
Acqua prelevata dalla rete idrica (m³)



Scarichi

Dopo adeguati trattamenti di depurazione le acque sono convogliate nel Rio Melogio. Nel 2024 gli scarichi idrici sono stati pari a 235 m³.

Scarichi idrici (m³)



Recupero e riutilizzo

Una parte dell'acqua recuperata attraverso la depurazione del percolato viene utilizzata per il circuito antincendio, il lavaggio mezzi e la rete duale, nonché per la bagnatura delle biocelle.

Inoltre 3.648 m³ sono stati recuperati e riutilizzati per raffreddamento della torre di evaporazione dell'impianto di trattamento.

Acqua utilizzata (m³)	2022	2023	2024
Forniture idriche da gestore rete	10.580	7.209	9.397
Prelievo vasca stoccaggio acque trattate	3.221	2.929	5.504
Acque pluviali di recupero	1.810	2.517	4.141
Totale	15.611	12.655	19.042

Controlli

Un laboratorio esterno effettua trimestralmente le analisi delle acque del Rio Melogio, per il monitoraggio delle acque superficiali. Con cadenze temporali diverse (trimestrali, semestrali e annuali a seconda dei parametri da rilevare) vengono effettuati monitoraggi anche sulle acque sotterranee.

Punti di campionamento acque superficiali	Parametri	Periodicità
R1A	pH, temperatura, conducibilità, ammoniaca, nitrati, nitriti, COD, sali, metalli pesanti, solventi organici aromatici, clorurati, azotati, tensioattivi.	Trimestrale (E1)
R2 R3	pH, temperatura, conducibilità, solidi sospesi, ammoniaca, nitrati, nitriti, COD, BOD5, sali, metalli pesanti, solventi organici aromatici, clorurati, azotati, tensioattivi, fenoli, cianuri, olii.	Semestrale (E2)

Punto di campionamento acque sotterranee	Parametri	Periodicità
PM31 PM32	pH, temperatura, conducibilità, ammoniaca, nitrati, nitriti, COD, sali, metalli pesanti, solventi organici aromatici, clorurati, azotati, tensioattivi.	Trimestrale (D1)
PM33 PM34 PM35 PM22	pH, temperatura, conducibilità, solidi sospesi, ammoniaca, nitrati, nitriti, COD, BOD5, sali, metalli pesanti, solventi organici aromatici, clorurati, azotati, tensioattivi, fenoli, cianuri, olii.	Semestrale (D2)
	trizio	Annuale

3.6 Biodiversità



L'area in cui sono localizzati gli impianti si trova in una zona collinare della Valdera scarsamente popolata. Presenta la morfologia tipica dei terreni collinari argillosi, caratterizzati da impermeabilità e soggetti ad erosione calanchiva. La zona di interrimento controllato e il TMB giacciono su di una formazione argillosa di notevole spessore. Non vi sono fiumi nelle vicinanze dell'impianto. Le acque pluviali che ricadono nel bacino della valle in cui si trova l'impianto confluiscono in un piccolo torrente denominato "Rio Melogio". Tutta l'area interessata dagli impianti è esclusa da vincoli paesaggistici e dalle aree boscate, mentre risulta soggetta a vincolo idrogeologico. È previsto che al termine della sua attività l'area recuperata abbia forme e colori del tutto simili a quelle delle colline circostanti.

Uso del suolo in funzione della biodiversità

Le aree impermeabilizzate e/o vocate all'uso industriale coprono una superficie di 419.463 m², mentre quelle recintate hanno un'area di 696.545 m². Le aree orientate alla natura interne hanno una superficie di 277.082 m².

Habitat protetti o ripristinati

La Società Fondi Rustici (incorporata in Belvedere nel 2010) detiene circa 900 ettari di terreno e 40 casolari. Attraverso contratti di affitto la gestione è affidata ad aziende specializzate che si occupano delle aree adibite a vigneto, frutteto, bosco e pascolo. L'azienda agricola Fondi Rustici ha realizzato iniziative volte al recupero dell'intero compendio riqualificando e conservando l'intera tenuta.



FAI FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO

Belvedere sostiene il F.A.I.

Belvedere sostiene in qualità di Corporate Golden Donor il Fondo Ambiente Italiano per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico e naturale nazionale.





Capitolo_4

Informazioni sociali: le persone

4.1 Dipendenti



Al 31 dicembre 2024 presso Belvedere lavoravano come dipendenti 44 persone, di cui 23 operai, 19 impiegati, 1 quadro e 1 dirigente. Belvedere si avvale inoltre della collaborazione di altre 2 figure professionali (Responsabile del sistema di gestione ambientale e Direttore tecnico dell'impianto) che non hanno un rapporto di lavoro dipendente.

Tutti i dipendenti sono coperti dal contratto collettivo nazionale di lavoro: 43 dal CCNL "Servizi ambientali FISE Assoambiente" e 1 dal CCNL per dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi. Il 91% dei dipendenti ha un rapporto di lavoro a tempo indeterminato e il 95% ha un orario di lavoro full time. Da segnalare, inoltre, che 2 dipendenti appartengono a categorie protette.

Dipendenti	2022	2023	2024
Totale	44	42	44

Dipendenti	2024	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Uomini	28	2
Donne	12	2
Totale	40	4

Dipendenti	2024	
	Full time	Part time
Uomini	30	-
Donne	12	2
Totale	42	2

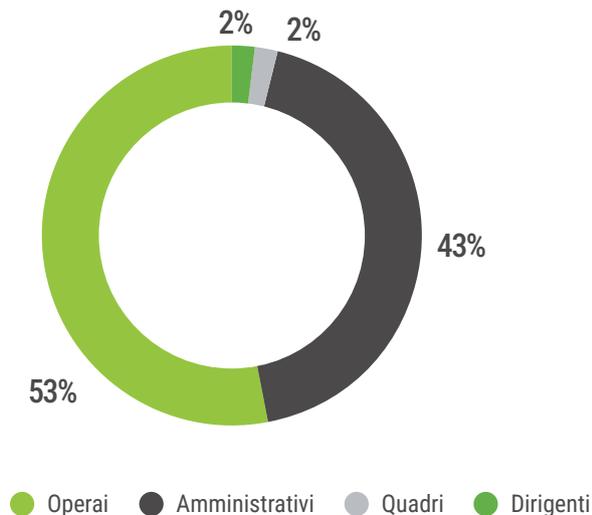
Categorie professionali per fasce di età	2024			Totale
	<30	30-50	>50	
Dirigenti	-	-	1	1
Quadri	-	-	1	1
Impiegati	2	11	6	19
Operai	2	9	12	23
Totale	4	20	20	44



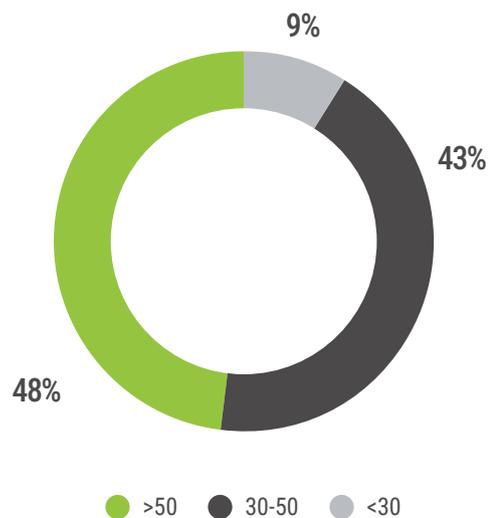
Assunzioni	2024			
	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	-	-	-	-
Donne	1	1	-	2
Totale	1	1	-	2

Cessazioni del rapporto di lavoro	2024			
	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	-	-	1	1
Donne	-	-	-	-
Totale	-	-	1	1

Categorie professionali



Età



Retribuzioni

La retribuzione dei dipendenti è stabilita dal contratto collettivo nazionale, in relazione all'inquadramento contrattuale. Vengono inoltre corrisposti premi di risultato ed incentivi al raggiungimento di determinati obiettivi e sulla base degli andamenti aziendali.

4.2

Salute e sicurezza sul lavoro



La gestione della sicurezza

Per l'azienda è una priorità garantire adeguati livelli di sicurezza, riducendo quanto più possibile i rischi connessi alle attività lavorative. Il datore di lavoro, insieme al RSPP (Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione) e al RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente), decidono gli obiettivi per il miglioramento continuo del livello di sicurezza e tutela della salute sul luogo di lavoro attraverso una gestione preventiva e sistematica dei fattori di rischio. Riunioni periodiche tra la dirigenza, le figure preposte al funzionamento del cantiere e i lavoratori, permettono inoltre un controllo sulla idoneità dei dispositivi di sicurezza in dotazione.

Una parte rilevante delle attività di formazione è dedicata alla sicurezza sul lavoro. Ai dipendenti di nuova assunzione viene impartita adeguata formazione (di tipo generico e specifico) ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 37 e dell'accordo Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011 (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro). Sempre per i nuovi assunti si provvede alla formazione riguardante l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori" e viene impartita adeguata formazione per l'uso di macchine movimento terra come pale/escavatori, trattori agricoli e forestali, piattaforme di lavoro mobili elevabili, carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo. Si provvede due volte l'anno per il cantiere e una per gli uffici della sede amministrativa alla convocazione della riunione annuale sulla sicurezza, alla presenza del RSPP e del medico competente ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dell'art. 64 del CCNL per dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali. Si provvede ogni 2 anni (o in caso di variazioni) ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. alla valutazione del rischio stress lavoro-correlato sia per la sede amministrativa che per l'impianto operativo, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per le varie fasi del processo di valutazione, con la redazione del relativo report e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione. Si provvede inoltre agli aggiornamenti periodici per i dipendenti sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, alla prevenzione antincendio correlata alla tipologia di attività e al livello di rischio, alla formazione di primo soccorso, agli aggiornamenti formativi periodici per la figura di RLS e Preposto.

Ogniqualvolta sopraggiungono variazioni l'RSPP provvede all'aggiornamento del DVR del parcheggio multipiano e della sede amministrativa nonché all'aggiornamento del DVR e DUVRI dell'impianto operativo.

L'analisi e la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori che operano negli impianti e negli uffici è contenuta nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008. L'analisi e la valutazione dei rischi relativi alle interferenze con le attività di cantiere viene effettuata attraverso la redazione di un DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze) per informare le aziende esterne che operano all'interno dell'impianto in merito ai rischi specifici esistenti. L'adozione e l'aggiornamento di tali documenti permette l'attuazione di tutte le misure di prevenzione previste nell'area di lavoro, eventualmente formalizzate per mezzo di procedure di accesso e comportamentali vigenti nell'area, nonché i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare.



La prevenzione a tutela della salute e della sicurezza

Per quanto concerne attività lavorative che hanno un'alta incidenza o alto rischio di malattie specifiche, è da precisare che i settori maggiormente coinvolti sono l'impianto di smaltimento rifiuti e l'impianto di trattamento meccanico biologico aerobico (TMB). Un'attenta analisi e valutazione dei rischi in ambiente di lavoro per la salute e la sicurezza dei lavoratori che operano nell'impianto di smaltimento rifiuti, presso il TMB nonché presso gli uffici amministrativi di Peccioli è contenuta nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nel quale sono contenute la descrizione dei criteri adottati per la valutazione dei rischi, le conclusioni della valutazione, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate in conseguenza della valutazione e le attrezzature di protezione adottate, il programma di attuazione delle misure previste.

Allo stesso tempo un'analisi e valutazione dei rischi interferenti con le attività di cantiere viene eseguita attraverso la redazione di un DUVRI (redatto ai sensi del D.Lgs 123/2007 e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) per informare i Datori di Lavoro di aziende esterne operanti all'interno dell'impianto, in merito ai rischi specifici esistenti presso l'impianto stesso. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il personale esterno incaricato all'accesso in discarica ed all'impianto TMB, affinché vengano rispettate le norme di comportamento sufficienti a garantire il miglioramento della sicurezza e della salute propria e dei lavoratori operanti all'interno della discarica.

L'adozione e l'aggiornamento di tali documenti permette l'attuazione di tutte le misure di prevenzione, previste nell'area di lavoro, eventualmente formalizzate per mezzo di procedure di accesso e comportamentali vigenti nell'area, nonché i DPI da utilizzare a causa dei rischi specifici presenti nel luogo di lavoro. Periodicamente, oltre alla riunione annuale ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dell'art. 64 del CCNL per dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali, il datore di lavoro unitamente al RSPP, al RLS e ai lavoratori interessati si riuniscono al fine di verificare se le misure adottate e soprattutto i DPI utilizzati soddisfino i requisiti richiesti riducendo o eliminando i rischi presenti nell'attività lavorativa.

Il servizio di prevenzione e controllo prevede anche un'attività di sorveglianza sanitaria del personale effettuata dal medico competente. Tramite l'adozione di un Protocollo Sanitario diversificato in base alla mansione del dipendente, viene stabilito il relativo profilo di rischio e la conseguente raccolta di dati anamnestici con effettuazione di esami mirati. Annualmente il medico competente redige la relazione sugli accertamenti sanitari periodici che vengono eseguiti sui lavoratori. A seguito di sopralluoghi e colloqui con i responsabili della produzione e i lavoratori, viene rilevata l'articolazione delle principali mansioni; sulla base di ciò e dei rischi professionali desunti dai sopralluoghi e dalla letteratura scientifica, i lavoratori sono divisi in gruppi con omogenea esposizione al rischio con l'applicazione degli opportuni protocolli approntati dal medico competente.

Infortunati

Nel 2024 si sono registrati 2 infortuni. Non si sono verificati infortuni con gravi conseguenze, né sono state riscontrate malattie professionali.

Indicatori sicurezza sul lavoro	Infortunati	Malattie professionali	Ore lavorate	Lost days	Frequency rate	Gravity Index	ODR
2024	2	0	64.873	93	30,8	1.433	0

Frequency Rate
numero di infortuni con assenza superiore
a 1 giorno/numero di ore lavorate x 1.000.000

Gravity Index
giorni di assenza a causa di infortuni/ numero
di ore lavorate x 1.000.000

ODR
casi di malattie professionali/numero di ore
lavorate x 1.000.000

4.3 Pari opportunità



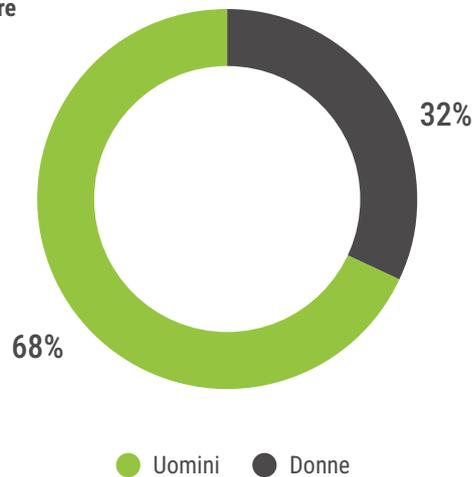
Su 44 dipendenti, vi sono 30 uomini e 14 donne (che costituiscono il 63% degli amministrativi e il 100% dei dirigenti). Non esiste differenza tra lo stipendio base per le donne e per gli uomini. Nel corso del periodo rendicontato non sono stati rilevati casi di discriminazione. Il diritto al congedo parentale è previsto dal contratto nazionale di lavoro adottato dall'azienda e spetta quindi ad ogni dipendente, senza distinzione di genere.

Al momento del rientro a lavoro, ai dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale spetta la stessa retribuzione riconosciuta prima di tale periodo, ivi compresi i benefit e i premi aziendali come previsto per tutti i dipendenti.

Dipendenti	2022	2023	2024
Uomini	32	31	30
Donne	12	11	14
Totale	44	42	44

Categorie professionali	2024		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	1	1
Quadri	1	-	1
Amministrativi	7	12	19
Operai	22	1	23
Totale	30	14	44

Genere



4.4 Formazione

L'azienda promuove attività di formazione dei dipendenti sia attraverso corsi interni (rivolti soprattutto alla tutela della salute e alla sicurezza sul lavoro) sia mediante formazione esterna finalizzata ad aggiornare le competenze professionali.



Nel 2024 le ore di formazione sono state circa 820, pari mediamente a 18,6 ore pro capite (a fronte di 14,2 ore pro capite nel 2023).

Formazione	2022	2023	2024
Totale ore	580	590	820
Ore pro capite	13,2	14,2	18,6

Formazione	2024					
	Uomini		Donne		Totale	
	ore totali	pro capite	ore totali	pro capite	ore totali	pro capite
Dirigenti	-	-	35,5	35,5	35,5	35,5
Quadri	14	14	-	-	14	14
Amministrativi	164	23,4	101	8,4	265	14
Operai	486	22,1	19	19	505	22
Totale	664	22,1	155	11,1	819,5	18,6



4.5 Welfare aziendale



Per tutti i dipendenti a tempo indeterminato è prevista la possibilità di adesione ad una forma di trattamento pensionistico complementare (Previambiente); l'adesione del dipendente al Fondo è volontaria e dà diritto a una contribuzione da parte del datore di lavoro. È inoltre prevista l'adesione ad un fondo integrativo di assistenza sanitaria (FASDA), obbligatoria per le imprese dei servizi ambientali, che dà diritto all'erogazione di prestazioni sanitarie integrative.

Sono inoltre previste per tutti i dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, le seguenti prestazioni:

- premi di risultato annuali definiti sulla base degli andamenti aziendali;
- pranzo presso esercizi pubblici convenzionati;
- indennità di trasferta (oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate);
- rimborso spese per utilizzo auto propria per trasferte di lavoro autorizzate dalla direzione aziendale;
- buoni spesa per i dipendenti da utilizzare negli esercizi commerciali del territorio.





Capitolo_5

Il sistema Peccioli



5.1 Rapporti con la comunità locale



“Promuovere lo sviluppo del Comune di Peccioli, del suo territorio e della sua economia”: questa finalità è parte integrante dello Statuto sociale di Belvedere SpA, che insieme al Comune di Peccioli e alla Fondazione Peccioliper dà vita al cosiddetto “Sistema Peccioli”. Belvedere, come si è visto, gestisce molteplici attività nell’ambito di quello che nel corso del tempo è diventato un vero e proprio polo ambientale integrato. Ma al tempo stesso è il motore economico di un sistema più vasto che, grazie all’azionariato popolare e alla distribuzione sul territorio del valore generato, produce sviluppo e occupazione, coesione e inclusione sociale, attività culturali e formative, servizi per la comunità, infrastrutture e riqualificazione urbana. Di questo sistema - il “Sistema Peccioli” - Belvedere è un pilastro fondamentale.

Fare un elenco completo delle numerose iniziative realizzate nel corso degli anni è pressoché impossibile, e molte di esse sono già state peraltro raccontate nei precedenti report di sostenibilità. Sono iniziative che vanno dall’assistenza per gli anziani all’asilo nido per i bambini, dagli appezzamenti di terra messi a disposizione di cooperative che realizzano lavori socialmente utili alla realizzazione di parcheggi e sistemi di mobilità green, da interventi sulle scuole e sugli impianti sportivi a interventi di riqualificazione del centro storico.

E poi, ancora, il recupero della sala cinematografica, un centro polivalente, la biblioteca, una pista ciclabile, l’Accademia musicale, la nuova piscina coperta, musei ed opere di arte contemporanea disseminate per le strade del paese e nell’intero territorio comunale. In questo capitolo ci limiteremo a segnalare le iniziative più significative promosse nel 2024 e una parte – solo una parte – delle realizzazioni degli anni più recenti.

Belvedere SpA
Innovazione • progetti • sviluppo



Comune di Peccioli

Popolazione

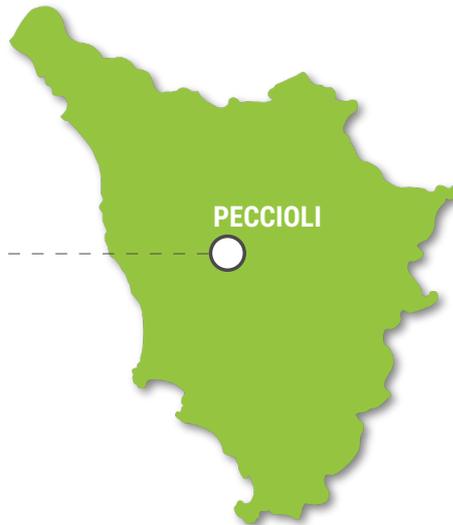
4.684 (al 31/12/2023)

Superficie

92,52 km²

Densità

51,23 ab/km²





Sistema Peccioli

Belvedere, il Comune e la Fondazione Peccioliper. Sono questi i tre soggetti che, attraverso un consolidato gioco di squadra, svolgono un ruolo fondamentale nel cosiddetto "Sistema Peccioli". Il Comune, naturalmente, è il soggetto che ha un ruolo centrale nel governo del territorio e della comunità e che riveste una funzione istituzionale di "regia" degli interventi e delle iniziative. La società Belvedere, attraverso la efficace gestione industriale degli impianti, genera le risorse economiche che sostengono lo sviluppo locale. La Fondazione Peccioliper si occupa di attività culturali e promozione territoriale.

Grazie a queste sinergie, Peccioli è diventato un laboratorio di sviluppo sostenibile, inclusione sociale, innovazione tecnologica e gestione industriale di servizi ambientali. Un sistema locale divenuto oggetto di studi e pubblicazioni a livello nazionale e internazionale.

L'originalità del Sistema Peccioli è però legata anche ad un altro elemento fondamentale, che può essere a buona ragione considerato – accanto al Comune, a Belvedere e alla Fondazione - il quarto pilastro. Ci riferiamo alla partecipazione attiva dei cittadini, intesa non solo come partecipazione alla vita civile e politica ma, grazie all'azionariato popolare di Belvedere, anche alla vita economica e ai progetti di sviluppo territoriale.

Vale la pena di sottolineare, inoltre, che non si comprenderebbe pienamente il valore di questa esperienza se si guardasse solo alla sua dimensione economica. Perché se è vero che il Sistema Peccioli produce ricchezza per il territorio, occupazione, investimenti e sviluppo economico, non minore attenzione viene rivolta alla dimensione sociale, ambientale e culturale. Ed è proprio questo che fa dell'esperienza di Peccioli un esempio virtuoso dal punto di vista della sostenibilità.

Sistema Peccioli

L'arte dell'innovazione sostenibile



5.2 Sviluppo economico e promozione del turismo

Le attività di Belvedere generano importanti ricadute sul territorio, favorendo il suo sviluppo economico e incrementando il capitale sociale e territoriale. Per fare solo alcuni esempi, basta ricordare che tra occupazione diretta e attività indotte, Belvedere garantisce un numero di posti di lavoro che possono essere stimati in oltre 300 unità, mentre la distribuzione dei dividendi agli azionisti coinvolge oltre 500 famiglie. Inoltre le forniture di beni e servizi interessano circa un centinaio di imprese locali. E soprattutto le risorse economiche derivanti dal canone previsto dalla convenzione, dalle imposte e dai dividendi distribuiti da Belvedere, consentono al Comune di finanziare opere pubbliche e attività culturali, fornire servizi sociali, tenere basso il livello delle imposte locali per i cittadini.

Una forte e costante attenzione è rivolta alla valorizzazione ed alla promozione territoriale. Si segnalano, tra le altre, le seguenti iniziative intraprese nel corso degli anni:

- **Incubatore di imprese**

Sulla base di una convenzione con il Comune, Belvedere gestisce l'incubatore di imprese. La struttura ospita start up che sviluppano attività, nonché uffici e servizi legati all'attività di laboratori di ricerca.

- **Piano strategico di sviluppo**

L'Amministrazione comunale, con il supporto di Belvedere, ha affidato a Nomisma l'elaborazione di un Piano strategico e operativo per lo sviluppo economico del territorio. Partendo da un'analisi dei punti di forza e degli ambiti di possibile miglioramento, il Piano ha lo scopo di individuare obiettivi strategici, ipotesi progettuali e strumenti operativi per lo sviluppo della Valdera.

- **Piano di marketing Territoriale**

Dal 2020 il Touring Club Italiano collabora con Belvedere e Comune di Peccioli per promuovere lo sviluppo turistico del territorio.

Nel 2021 Touring Club ha tenuto corsi di formazione rivolti agli operatori per migliorare la promozione del territorio e delle proprie attività sia online che offline. Si è tenuto inoltre il Peccioli Working Village, un progetto che ha creato un'occasione di scambio e collaborazione tra le persone attive nel sistema di accoglienza turistica locale e un gruppo di sei professionisti e professioniste provenienti da tutta Italia. Ai professionisti selezionati sono stati offerti nove giorni di accoglienza a Peccioli durante i quali hanno formato gli operatori locali in base alle loro conoscenze specifiche. Durante i corsi di formazione è emersa l'importanza di sviluppare il settore del cicloturismo per cui Touring Club, su incarico del Comune di Peccioli e della Belvedere SpA, ha realizzato e mappato 6 percorsi cicloturistici completi di una cartellonistica specifica che è stata realizzata ed installata negli anni 2022/2024. Le tracce dei percorsi sono scaricabili dal web sul sito Peccioli.net. Negli anni 2023 e 2024 sempre Touring Club ha realizzato corsi di formazione agli operatori turistici per renderli sempre più appetibili al turismo legato alle bici e alle attività outdoor. Alcuni corsi: "Bike economy: creare valore e opportunità con il turismo attivo", "Come diventare bike friendly", "Comunicazione online ad hoc per rendersi visibili ai cicloturisti", ecc. Inoltre, sempre nello stesso periodo, si è tenuto un Educational Tour in bici alla scoperta del territorio e un Press Tour per presentare alla stampa del settore cicloturistico il territorio e le varie attività.





PECCIOLI BORGO DEI BORGHİ 2024

A marzo 2024 Peccioli è stato proclamato “Borgo dei Borghi” 2024 nella trasmissione di RAI 3 Kilimangiaro. Si tratta di un contest che vede sfidarsi tra loro i borghi più belli d’Italia, con una fase iniziale che prevede delle selezioni attraverso il voto del pubblico ed una fase finale che si svolge in esterna, in giro per l’Italia e vede impegnata nel voto anche una giuria di personalità note.

Altri riconoscimenti

Il successo nel “Borgo dei Borghi” non è stato l’exploit di un singolo momento, ma ha fotografato un andamento dinamico in corso da tempo per Peccioli e confermato da altri prestigiosi riconoscimenti arrivati nei mesi successivi:

- a ottobre 2024, agli Oscar del Turismo di Rimini, Peccioli ha conquistato il premio di “Borgo più amato d’Italia” consegnato da Italia Destinazione Digitale, risultando, da un’analisi di 32 milioni di “tracce digitali”, il borgo con le migliori performance in termini di sentiment e popolarità tra i Borghi Bandiera Arancione del Touring Club Italiano;
- a dicembre 2024, alla Galleria dei Giganti, è stato celebrato il riconoscimento dell’Etico Ethical Award assegnato dalla Associazione culturale Plana «per aver trasformato un’emergenza ambientale in una opportunità di sviluppo per l’intera comunità». Premio prestigioso, che nel suo albo d’oro, tra i tanti, annovera il fondatore di Emergency Gino Strada e l’ex capo di stato dell’Uruguay, José Pepe Mujica.

Flussi turistici raddoppiati

Non solo premi e riconoscimenti. Sono anche i dati a confermare come il flusso turistico, dopo un incremento del 71% delle presenze turistiche registrato nell’immediato periodo pre-Borgo dei Borghi, abbia avuto un ulteriore incremento dopo la vittoria. I 25mila accessi all’ufficio turistico di Peccioli tra aprile 2023 e marzo 2024, sono diventati quasi 46mila tra gennaio e dicembre 2024.

E anche le visite all’impianto di trattamento e smaltimento rifiuti di Legoli sono decollate: in 12 mesi, da marzo 2023 a marzo 2024, erano stati 10mila i visitatori registrati. Arrivando a quasi 25.000 a fine 2024.

Un milione di contatti sui social

Una forza attrattiva legata anche ai contenuti social promossi da Peccioli: i soli due profili istituzionali del Comune (Facebook e Instagram) hanno, dal 31 marzo 2024 fino a fine anno, ottenuto quasi 1 milione di visualizzazioni totali. Molti dei contenuti social proposti dal Comune sono diventati virali, come la diretta Facebook del verdetto finale (che ha totalizzato quasi 60mila visualizzazioni) e il video rilanciato del Borgo dei Borghi con quasi 80mila visualizzazioni. Su YouTube, tramite il canale di Fondazione Peccioliper, il dato è stato ancora superiore con un video promozionale (rilanciato anche a Times Square, a New York) che ha superato quota 180mila visualizzazioni.



Bandiera Arancione

La forte attenzione alla tutela ambientale ha consentito al Comune di Peccioli di ottenere fin dal 2003 la Bandiera Arancione, marchio di qualità rilasciato dal Touring Club Italiano. Si tratta di un programma di valorizzazione turistica dedicato ai comuni dell'entroterra con meno di 15.000 abitanti. Viene assegnato alle località che non solo hanno un patrimonio storico, culturale e ambientale di pregio, ma sanno offrire al turista un'accoglienza di qualità.

Touring Club Italiano

È proseguito il rapporto con TCI, dopo l'individuazione e mappatura dei sei percorsi cicloturistici che formano la "Costellazione" realizzata tra il 2021 e il 2022, con l'inizio della progettazione della nuova segnaletica per il Parcheggio Multipiano di Viale Mazzini i cui lavori sono previsti a fine 2025.

Nel 2024 è stato sviluppato il progetto di razionalizzazione dei cartelli stradali sul territorio del Comune di Peccioli.



Touring Club Italiano

Bandiere Arancioni



Bandiera Lilla

La Bandiera Lilla è simbolo di turismo accessibile. Un riconoscimento per il lavoro che il Comune di Peccioli ha svolto per rendere accessibili edifici, scuole, musei e altri luoghi pubblici, rafforzando la segnaletica per ingressi dedicati, percorsi pedonali e piste ciclabili.

Village for all

Peccioli destinazione turistica sempre più accessibile

È proseguita nel 2024 la collaborazione tra Amministrazione comunale, Belvedere SpA e la società Village For All con ulteriori interventi formativi, nonché piani di miglioramento da attuare nelle strutture del territorio, un aggiornamento periodico della guida ed una pianificazione per le strutture che saranno realizzate in futuro.

Village For All, specializzata nello studio di azioni a favore delle persone con disabilità, ha coinvolto gli operatori della filiera turistica e i tecnici del territorio in un percorso formativo con l'obiettivo di portare la destinazione turistica di Peccioli a essere una destinazione sempre più accessibile; infatti Peccioli, oltre a essere diventato il primo borgo italiano all'interno del network di Village For All, mette a disposizione dei turisti una guida dal titolo "Peccioli Ospitalità Accessibile" che raccoglie una dettagliata descrizione delle diverse strutture pubbliche e private del territorio, l'attribuzione di un punteggio per sei categorie di esigenze considerate, e l'indicazione dei servizi e degli ausili disponibili. La guida presta infine attenzione anche agli aspetti dell'accessibilità dell'informazione, proponendo un testo semplificato conforme all'ultima versione delle Linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web (le WCAG 2.1, pubblicate nel 2023 dal World Wide Web Consortium - W3C). Al momento è in corso di realizzazione un progetto specifico per rendere accessibili tutti i musei e tutte le opere a persone ipovedenti.

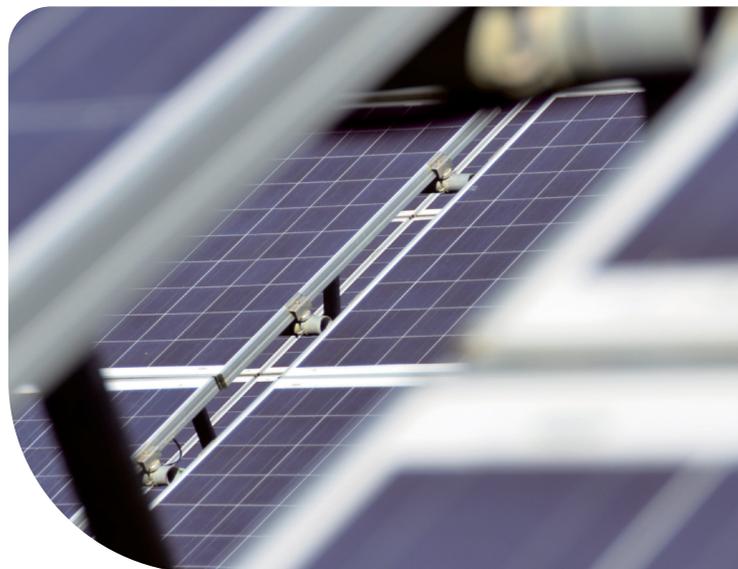


Percorsi cicloturistici

A settembre 2024 Peccioli ha partecipato all'Italian Bike Festival (Salone Internazionale della Bici) di Misano Adriatico con il proprio materiale promozionale all'interno dello spazio della Toscana con i suoi percorsi cicloturistici, realizzati in collaborazione con il Touring Club Italiano.



La novità è stata il lavoro svolto da Mauro Fumagalli, guida cicloturistica e travel manager, che è stato chiamato a curare, nell'ambito del progetto "Viaggio Italiano" del Ministero del Turismo finalizzato alla riscoperta dell'Italia meno nota, l'aspetto del cicloturismo delle ciclovie e ciclabili Italiane. Il progetto ha coinvolto la campagna pecciolese che è stata una protagonista all'esposizione romagnola con Legoli e le sue "Presenze" nel video "Viaggio Italiano. Scopri l'Italia che non sapevi" presentato nell'occasione alla presenza tra gli altri di Francesco Tapinassi, direttore di Toscana Promozione Turistica.



Comunità Energetica

Un ulteriore passo
per la transizione **ecologica**

Dopo il primo via libera all'Associazione Comunità energetica rinnovabile Alta Valdera a luglio 2023 si è dato corso alle procedure per dar vita ad altre due comunità energetiche, con l'obiettivo finale di installare 4 nuovi impianti di energia rinnovabile.

Il primo impianto da 1 MWP sorgerà in un terreno di un ettaro di proprietà comunale tra via Fattori e via Fontana, con un quadro economico delineato dal Comune che prevede un investimento da oltre un milione e mezzo di euro. I lavori prenderanno il via nel 2025.

Si prevede che l'impianto possa produrre circa 1.362.384 kWh ogni anno, in grado di soddisfare il fabbisogno annuale di circa 500 famiglie, che diventeranno dunque 2.000 quando tutti e 4 gli impianti fotovoltaici verranno completati.

5.3 Infrastrutture e riqualificazione urbana

Riqualificazione urbana

Grazie alle sinergie con Belvedere e la Fondazione, il Comune realizza interventi infrastrutturali e di recupero edilizio che, per quantità e qualità progettuale, consentono di sviluppare un importante disegno di riqualificazione urbana. Vanno in questa direzione i “10 Progetti per Peccioli”, interventi ex novo o su aree ed edifici esistenti che hanno l’obiettivo di riqualificare e valorizzare il patrimonio urbanistico e culturale.

Tra gli interventi più recenti va segnalato come particolarmente significativo il “Palazzo senza tempo”. A seguito del recupero e della riqualificazione dell’antico edificio quattrocentesco nel centro storico di Peccioli, già di proprietà dei Medici, a firma dello Studio MCA di Mario Cucinella Architects, il Palazzo Senza Tempo, inaugurato nel 2021, è diventato un’attrazione culturale e turistica che ha aggiunto un maggior valore al patrimonio edilizio.

Il Palazzo, ristrutturato dall’architetto Mario Cucinella, ha vinto 3 prestigiosi premi internazionali: Novum Design Award 2022, l’International Architecture Awards 2022 e DNA Paris Design Awards 2023 nella categoria architettura pubblica.



5.4 Iniziative sociali e progetti solidali

Numerose iniziative vengono promosse per favorire l’inclusione e la coesione sociale. Tra queste segnaliamo in particolare le seguenti:

- l’Amministrazione comunale, anche grazie ad una quota degli utili generati da Belvedere, attiva interventi economici per fronteggiare situazioni di disagio familiare (contributi per l’affitto, agevolazioni su beni di prima necessità, ecc.);
- una convenzione sottoscritta dal Comune e da Belvedere con la Casa di Cura San Rossore di Pisa consente di ampliare l’offerta di servizi di prevenzione per i cittadini di Peccioli come integrazione al servizio sanitario nazionale; la convenzione prevede tra l’altro un check up gratuito annuale per tutti i cittadini in età compresa tra 55 e 65 anni, oltre a sconti per effettuare esami specialistici e prestazioni per i soci di Belvedere e per tutti i cittadini;
- la collaborazione con associazioni e cooperative presenti sul territorio, in particolare con la Cooperativa “Il Cammino”, che gestisce parte degli “orti sociali” e realizza percorsi formativi volti all’accoglienza e all’inserimento dei migranti, nonché processi di recupero per ex tossicodipendenti in collaborazione con la comunità terapeutica;
- la collaborazione tra Belvedere e la cooperativa Toscoservice consente di promuovere lavori socialmente utili affidati a persone con problematiche di vario genere, individuate mediante un bando pubblico in funzione anche di determinati requisiti economici;
- Belvedere ha contribuito al rinnovo di alcuni locali e attrezzature della Casa di reclusione di Volterra.



Energie Sociali

Il progetto "Energie Sociali", promosso dal Comune di Peccioli con il supporto di Belvedere, ha l'obiettivo di mettere in rete il tessuto dell'associazionismo.

Nell'ambito di questo progetto a febbraio 2024 si è svolto l'incontro "La domanda di giustizia - Il bisogno di un nuovo incontro" con Agnese Moro, giornalista e figlia del Segretario della Democrazia Cristiana Aldo Moro, rapito e ucciso dalle Brigate Rosse nel 1978.

L'incontro ha voluto affrontare il tema della giustizia riparativa con l'intervento del Prof. Ivo Lizzola, docente di pedagogia all'Università di Bergamo e impegnato proprio in percorsi di giustizia riparativa.

Comunità formate

Si sono svolti da settembre 2024 a Peccioli i corsi del progetto "Comunità Formate", il piano di formazione e informazione gratuita per la comunità voluto dal Comune di Peccioli con il supporto di Belvedere e il team di "Energie sociali", condotto da FORMISE (impresa sociale delle Misericordie della Toscana) in collaborazione con le Misericordie di Peccioli e Fabbrica; un'opportunità unica di formazione gratuita per la cittadinanza, pensata per aiutare i partecipanti a diventare cittadini responsabili e attivi nella propria comunità. Un libretto informativo su tutti i corsi è stato inviato a tutte le famiglie proponendo un piano formativo che spazia dall'area sanitaria, con i corsi BLSD (per intervenire in caso di arresto cardiaco), primo soccorso, disostruzione in età pediatrica; sviluppo professionale, con i corsi conducente macchine movimento terra, HACCP, utilizzo in sicurezza del decespugliatore, addetto antincendio; fare comunità con i corsi "leadership organizzativa" e "dall'orto alla cucina".

Progetti di solidarietà

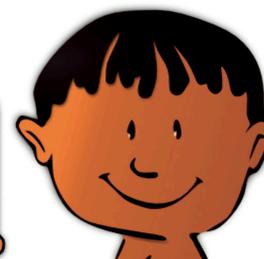
Belvedere sostiene progetti di solidarietà a livello nazionale e internazionale, tra cui segnaliamo i seguenti.

L'associazione **Bhalobasa**, onlus che si occupa di sostegni a distanza e progetti di microcredito, principalmente in ambito socio-sanitario e scolastico, in paesi del terzo mondo.

La onlus **Fondazione Charlie Telefono Amico**, impegnata nel supporto alle richieste di aiuto che giungono al numero verde da persone in difficoltà.



Bhalobasa



UNDICILLINE
PECCIOLI
CIUGNO LUGLIO 2024

**TEATRO
IDEELLA
TOSCANA**

Venerdì 21 giugno - ore 18.30
L'automercata - via Borgnerucor
Inaugurazione mostra
**PECCIOLI. RACCONTI
DI UNA STAGIONE**

Venerdì 25 giugno - ore 21.30
**STEFANO MASSINI e
CORRADO FORMICLI**
Il cane
Covello il pianeta affonda ma
l'ecosistema continua a suonare
Musica surgita dal vino da
Tato Aprile - tastiere
Luca "Rocca" Baldini - basso
Massimo Feni - chitarra
Marel Taheri - violino
produzione Siva Produzioni
Creative, Officina della Cultura,
Sistema Peccioli

Venerdì 3 luglio - ore 21.30
SIMONE MORO
In vetta a un sogno
in dialogo con Oscar Farinetti

Venerdì 5 luglio - ore 21.30
EMMA
In concerto
Spettacolo a pagamento

Venerdì 10 luglio - ore 21.30
TAGLI
di e regia **Fausto Paravidino**
con gli attori de L'OLTRARNO

Venerdì 12 luglio - ore 21.30
THE DIVINE COMEDY
In concerto
Opening Act Virginiana Miller
Clara Di Grego, Conrado Fontana
in collaborazione con Il Post
Spettacolo a pagamento

Sabato 13 luglio - ore 21.30
DEACON BLUE
In concerto
In collaborazione con Il Post
Spettacolo a pagamento

Venerdì 19 luglio - ore 21.30
Chizzano
In regia dell'antropologa
SANTA MUSTIOLA
**E LA SUA CHIESA
DIMENTICATA**
Visita guidata
all'area archeologica
e intrattenimento musicale
Presentazione e collaudo
0587879258 - 058793423

Sabato 20 luglio - ore 21.30
BIANCA BERLINGUER
GIORGIO ZANCHINI
Informazione e opinione
pubblica, corrispondenze,
dicerione e stato dell'arte
in dialogo con Oscar Farinetti

Lunedì 22 luglio - ore 21.30
PREMIO LUNEZIA
Mercoledì 24 luglio - ore 21.30
THE KOLORS
In concerto
Spettacolo a pagamento

Lunedì 29 luglio - ore 21.30
JONATHAN CANINI
Vado a vivere con Me

Mercoledì 31 luglio - ore 21.30
PIERO PELÙ
In concerto

A seguire Festa di Peccioli
venerdì 2 agosto
Borgo dei Borghi 2024

11Lune
Fondazione

con il supporto di
Belvedere
Innovazione - progetti - sviluppo



5.5 Beni e attività culturali

Accademia Musicale Alta Valdera

Fondata per rispondere alla crescente richiesta di una struttura capace di fornire una corretta educazione e formazione in campo musicale, opera in collaborazione anche con altri Istituti d'Arte e Conservatori di Musica. Oltre ai corsi tradizionali propone laboratori di propedeutica di musica d'insieme ai bambini dai 3 ai 6 anni.

Rassegna "11 Lune"

Rassegna con eventi culturali e migliaia di spettatori ogni anno, durante la stagione estiva. Vi è inoltre una sezione con artisti di strada ("11 Lune d'inverno"). A luglio 2024 la rassegna ha festeggiato i suoi 20 anni di messa in scena con eventi che hanno visto come protagonisti Stefano Massini, Corrado Formigli, la Scuola dell'Oltrarno, i Virginiana Miller, Jonathan Canini, Irene Grandi e Piero Pelù.

Di temi di attualità si è parlato anche in due talk nati dalla collaborazione con la Fondazione EARTH Foundation di Verona, che hanno visto salire sul palco dell'Anfiteatro Fonte Mazzola l'alpinista, aviatore e scrittore Simone Moro e i giornalisti Bianca Berlinguer e Giorgio Zanchini in dialogo con Oscar Farinetti. I talk si inseriscono in una serie di appuntamenti aperti al pubblico in occasione della mostra "racconti di una stagione" realizzata grazie al Comune di Peccioli, con il supporto di Fondazione Peccioliper e Belvedere SpA.

11Lune d'Inverno

peccioli
26 dicembre 2023
6 gennaio 2024

11Lune
Fondazione

Per info: 0587 922158 • www.fondazione.peccioli.net

ORGANIZZATO DA: **Peccioli per**
CON IL SOGGIORNO DI: **Belvedere**
PARTNER: **POST**

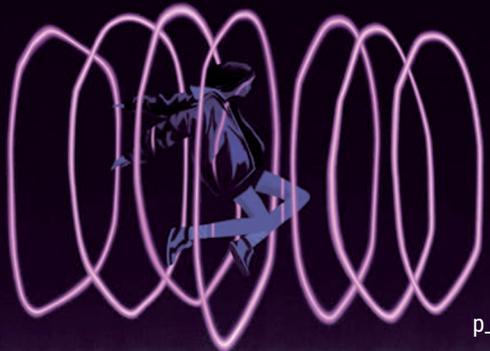
"Pensavo Peccioli"

Belvedere SpA sostiene ogni anno la kermesse "Pensavo Peccioli". L'evento, che si è svolto nel mese di marzo 2024, è organizzato dalla Fondazione Peccioliper in collaborazione con il giornalista Luca Sofri, e vede alternarsi scrittori, giornalisti, divulgatori, artisti, esperti ed osservatori delle cose del mondo in una serie di incontri per capire cosa sta succedendo a noi e al mondo.

L'edizione 2024 ha visto la presenza, tra gli altri, di Roberto Burioni, Michele Serra, Paola Turci, Piero Dorflès, Donatella Di Pietrantonio, Cecilia Sala.

Pensavo Peccioli

La Kermesse
Dall'8 al 10 Marzo 2024
a cura di Luca Sofri



Simposio sul Cambiamento

Dal 18 al 20 ottobre 2024 si è svolta la 2° edizione del Simposio sul Cambiamento, organizzato da Belvedere SpA e dal Comune di Peccioli insieme a Giorgio Nardone, psicologo e psicoterapeuta, fondatore del Centro di Terapia Strategica di Arezzo. Questa edizione ha visto la partecipazione come relatori di psicologi e psicoterapeuti, scrittori e imprenditori di fama nazionale e internazionale tra cui padre Guidalberto Bormolini, Francesca Esposito, Filippo Ongaro, Terenzio Traisci nonché l'intervento con intermezzi musicali del maestro Giovanni Allevi.

I temi al centro del Simposio hanno toccato temi che spaziano dal benessere sociale, psicologico, spirituale e comportamentale, fino al cambiamento e all'esplorazione individuale e spaziale. L'obiettivo è rendere questi argomenti, spesso complessi, accessibili a tutti, con lo scopo finale di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Belvedere SpA ha promosso inoltre un programma di eventi collaterali, coinvolgendo associazioni del territorio e non, con degustazioni di prodotti tipici e bio, dimostrazioni e prove di discipline meditative, cucina in piazza e iniziative per la salute, che hanno allargato i temi del simposio a tutta Peccioli nel fine settimana.



Premio Peccioli per la Retorica

Si è svolta nel 2024 la 1ª edizione del Premio Peccioli per la Retorica, un moderno "talent" che riprende le antiche disfide retoriche elleniche con lo scopo di stimolare i giovani, e non solo, al recupero della fondamentale competenza alla comunicazione persuasoria, oggi il più delle volte sostituita dalla manipolazione e da un linguaggio aggressivo e spesso violento: più si urla più si è convinti di avere ragione e di vincere una disputa verbale. Un'arte, quella della retorica, che insegna come lo stile e la gentilezza disarmino la brutale violenza verbale. I partecipanti hanno presentato un elaborato scritto, esclusivamente in lingua italiana, che una commissione composta da Giorgio Nardone, Renzo Macelloni, Tiziano Scarpa, Patrizia Meringolo e Moira Chiodini ha selezionato scegliendo i migliori 20 esecutori; questi hanno tenuto un colloquio online a seguito del quale sono stati selezionati gli 8 finalisti che si sono sfidati di persona nel duello retorico in occasione del Simposio sul Cambiamento. Al vincitore un premio di euro 10.000 oltre alla possibilità di pubblicazione di un e-book con Ponte alle Grazie e l'iscrizione gratuita al Master in Comunicazione, problem solving strategico, scienza della performance e coaching strategico del Centro di Terapia Strategica.

Campionato di giornalismo

Belvedere aderisce fin dal 2008 al Campionato di Giornalismo de La Nazione, un contest dedicato alle scuole secondarie di primo grado e alle primarie (3°-4°-5°) di Pisa e provincia, pensato per avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'informazione.

I ragazzi si cimentano come piccoli redattori in questa sfida lanciata dal quotidiano, con l'aiuto di alcuni partner, spaziando tra molti temi: dall'ambiente all'arte, dal bullismo ai social network, a come evitare lo spreco del cibo. Alle classi viene assegnato un tema per il quale dovranno sviluppare 2 pagine e per le quali sarà loro assegnato a fine concorso un premio messo in palio dai diversi partner.

Il tema individuato da Belvedere SpA per l'edizione 2024 verte sul cibo spazzatura nel duplice significato di educazione alimentare, per imparare fin da piccoli ad evitare cattive abitudini che portano a loro volta a disturbi alimentari, intolleranze e infine malattie gravi, ma anche per prevenire la produzione di rifiuti vista la grande mole di packaging che finisce nei nostri cestini. La premiazione delle classi si è tenuta a Pisa l'8 maggio 2024.

Beni archeologici

La Fondazione Peccioliper rivolge una forte attenzione anche alla valorizzazione dei beni archeologici. Vanno ricordati in particolare gli interventi relativi al sito etrusco di Ortaglia, gli scavi di Santa Mustiola a Ghizzano con il ritrovamento di reperti pregiati e la realizzazione di visite guidate. Il Museo Archeologico di Peccioli, riconosciuto dal Ministero della Cultura come struttura di rilevanza nazionale, espone anche i reperti rinvenuti presso il sito archeologico etrusco di Ortaglia. Nel 2023 è stato realizzato un nuovo allestimento del Museo Archeologico, arricchendolo di nuovi reperti e testimonianze inedite di grande valore culturale.

Museo di arte contemporanea a cielo aperto

Inaugurato nel 2023, è un vero e proprio museo a cielo aperto integrato con i centri abitati e la natura circostante. Il MACCA (Museo di Arte Contemporanea a Cielo Aperto) comprende oltre 70 opere e installazioni presenti nel territorio, che il Comune di Peccioli, in collaborazione con Belvedere e Fondazione Peccioliper, ha deciso di "istituzionalizzare" e trasformare in un punto di riferimento culturale ancor più strutturato e con un brand riconoscibile. Nel corso del 2024 il MACCA, frutto di un lavoro ormai trentennale in relazione con artisti che nel tempo sono stati invitati a sviluppare progetti in sintonia con il territorio, si è arricchito di nuove installazioni.

Intelligenza artificiale e fake news

A luglio 2024 è stato firmato un accordo per continuare la collaborazione iniziata nel marzo 2023 tra la Fondazione Ordine dei Giornalisti della Toscana e Belvedere SpA.

L'accordo, incentrato sul tema "Sostenibilità-Intelligenza Artificiale-Fake News", prevede un percorso di sensibilizzazione dedicato ai giornalisti attraverso lo studio e l'impiego di strumenti informatici finalizzati alla creazione di banche dati per educare al linguaggio corretto legato ai temi dell'ambiente, dell'economia circolare e delle dinamiche ESG.

Il progetto si sviluppa mediante una serie di progetti di formazione per i giornalisti legati al tema dell'IA, e attività di formazione per le scuole di contrasto alle fake news.





Percorsi d'arte

Il territorio del Comune di Peccioli è un vero e proprio museo a cielo aperto. Il borgo e le sue frazioni, anno dopo anno, si arricchiscono di opere d'arte contemporanea inserite nel contesto urbano e nel paesaggio.

Ne sono alcuni esempi le sculture "Presenze" nell'anfiteatro di Fonte Mazzola e nell'impianto di Legoli, l'opera "Via di Mezzo" di David Tremlett che riprende i colori delle colline circostanti o ancora la passerella che collega il borgo antico alla parte nuova del paese, elevata ad opera d'arte grazie all'intervento "Endless Sunset" di Patrick Tuttofuoco.



Peccioli a New York

Dopo l'esperienza alla Biennale di Venezia, all'interno del Padiglione Italia curato dall'Architetto Alessandro Melis, Peccioli nel 2024 è tornata ad essere protagonista su un palcoscenico internazionale volando a New York per visitare due esposizioni internazionali, una presso l'Istituto italiano di cultura in Park Avenue e l'altra presso il New York Institute of Technology a Long Island.

Il legame è nato dalla pubblicazione della Carta di Peccioli, protocollo formato da 10 articoli che è la Costituzione della Nazione delle Comunità Resilienti Italiane, risultato della prima conferenza internazionale delle Comunità Resilienti del 2019. Sulla base della carta sono stati sottoscritti accordi con l'Università di Pisa, la University of Portsmouth (UK) e il New York Institute of Technology per fondare a Peccioli un centro di ricerca sulla resilienza.

La Carta è stata presentata alla Biennale di Venezia dove Peccioli è stata presente nel 2021 come esempio di Comunità Resiliente; ciò ha permesso di allacciare collaborazioni con molte realtà internazionali tra cui, appunto, l'Istituto Italiano di Cultura. Inaugurata il 19/02/2024 presso l'Istituto, l'esposizione "Trash to Beauty", curata dal newyorkese Brett Littman, ha mostrato al pubblico americano il caso-studio di Peccioli (una «piccola città collinare in Toscana che ha trasformato una discarica in un motore di cambiamento sociale, economico, ecologico, politico e culturale»).

L'esposizione da febbraio a maggio del 2024 è stata l'occasione per il Comune di portare a New York il maggior numero possibile di cittadini residenti sul territorio di Peccioli: l'Amministrazione ha infatti emesso un bando pubblico che ha permesso ai cittadini di accedere a contributi per partecipare agli eventi culturali in programma. Belvedere ha supportato l'iniziativa offrendo un ulteriore contributo ai propri soci. 400 i cittadini pecciolesi che hanno partecipato.



“La seconda vita”: Peccioli set cinematografico

Ad aprile 2024 si è svolta l'anteprima toscana presso il Cineplex di Pontedera del lungometraggio “La seconda Vita” del regista Vito Palmieri, tratto dal libro di Michele Santeramo.

Protagonisti Marianna Fontana e Giovanni Anzaldo, prodotto dalla casa di produzione bolognese Articulture in collaborazione con Rai Cinema e presentato in anteprima al Bif&st Bari International Film&TV Festival a Marzo 2024, il film racconta un'esperienza di giustizia riparativa e reintegro sociale che nasce da un progetto divulgativo il cui obiettivo è diffondere il tema del reintegro nella società attraverso una storia molto toccante e profonda.

La pellicola è stata girata quasi interamente nel comune di Peccioli, un set cinematografico speciale: dal campanile del Bellincioni ai nostri tipici chiassi, dalla via Carraia passando anche per l'impianto di smaltimento e gestione rifiuti di Legoli. Il film è stato girato con il coinvolgimento della Casa di reclusione di Volterra, con la quale Belvedere ha collaborato per il rinnovo di locali e attrezzature.

Peccioli è stato un set a cielo aperto grazie alla produzione del film e al decisivo sostegno dell'amministrazione comunale e di Belvedere SpA. Il film ha poi girato l'Italia ed è stato esportato nel mondo approdando a Shanghai, in concorso alla 26esima edizione del “Shanghai International Film Festival”, kermesse asiatica in programma dal 14 al 23 giugno 2024, come unico film italiano.



Eventi sportivi

A settembre 2024 si è svolta la presentazione, alla presenza dei campioni Andrea Tafi e Claudio Chiappucci, presso l'anfiteatro del Triangolo Verde a Legoli, del 9° Giro Della Toscana "Memorial Alfredo Martini" e 72° edizione del Gran Premio Città di Peccioli Coppa Sabatini, che per lunga tradizione attraversa il Comune di Peccioli e la Valdera. Poi a metà settembre la corsa con il "Giro" e la "Sabatini", competizioni professionistiche che compongono la challenge in memoria dell'ex corridore e commissario tecnico azzurro Alfredo Martini.

Il 15 giugno si è svolta l'edizione annuale della "Notte dei giganti", la eco corsa in notturna che ha raccolto la partecipazione di tantissimi podisti professionisti o semplici appassionati che da tutta Italia ma anche dall'estero si sono iscritti a questo evento organizzato da 1063AD events con il supporto di Belvedere e del Comune di Peccioli.

La corsa, giunta alla sesta edizione, era suddivisa in tre gruppi, con due percorsi da 7 Km e 13,5 Km per la marcia ludico-motoria e lo stesso percorso da 13,5 Km per gli atleti competitivi.



Studi e pubblicazioni sul Sistema Peccioli

Numerosi studi e pubblicazioni hanno analizzato la realtà di Belvedere e del "Sistema Peccioli" sia da un punto di vista politico e culturale, che tecnologico ed ambientale, e descritto i risvolti economici e sociali. Tra questi: "L'utopia possibile" a cura di Antonio Preiti, Stefano Fantacone, Piero Pierotti, prefazione di Giuseppe De Rita, Edizioni Plus (2003); "Rifiuti & Sviluppo. Il Caso virtuoso del Sistema Peccioli" a cura di Nadio Delai, prefazione di Innocenzo Cipolletta, FrancoAngeli Editore (2009); "Progettare, confrontarsi, fare - l'esperienza di Peccioli, una realtà toscana che crea ricchezza dal basso" a cura di Roberto Sbrana e Alessandro Gandolfo, FrancoAngeli Editore (2012); "20° Belvedere SpA" a cura di Nomisma SpA (2017); "Comunicazione e processi partecipativi. Amministrazione pubblica e coinvolgimento dei cittadini nel Comune di Peccioli" edito dalla FrancoAngeli sulla base di uno studio condotto dai ricercatori del Laboratorio di Ricerca sui Nuovi Media dell'Università degli Studi di Udine (2018).

Tesi di laurea

Nel corso degli anni numerose sono state anche le tesi di laurea sull'esperienza di Belvedere e sul Sistema Peccioli.



Parlano di noi

- Il 26 aprile 2024 la **BBC** dedica un articolo alla vittoria di Peccioli al Borgo dei Borghi; si tratta di uno dei siti di informazione più visitati al mondo (a marzo almeno 800 milioni di utenti).
- L'11 Maggio 2024 **Linea Verde - RAI 1** parla dell'impianto di Legoli; le immagini nella cornice del Triangolo Verde sono accompagnate dalla musica dell'Accademia Musicale Alta Valdera.
- A giugno 2024 "**La Vanguardia**", il quotidiano più venduto in Catalogna (la sua versione web è la più letta in tutta la Spagna) dedica un articolo a Peccioli, Borgo dei Borghi 2024 e non solo.
- Il 23 Novembre 2024 **Linea Verde Bike** su RAI 1 parla di noi ("Il bellissimo viaggio pedalando nel territorio di Peccioli").

BBC
NEWS

Rai



Capitolo_6

Creazione di valore economico

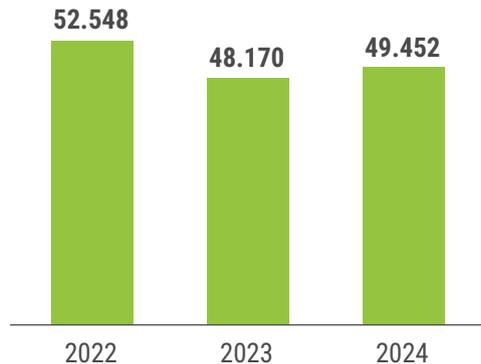
Valore per gli azionisti

 Oltre
4 milioni di euro
 (dividendi)

Risultati 2024

 Ricavi
49,5 milioni di euro
 Valore aggiunto
16,5 milioni di euro
 Utile dell'esercizio
7,5 milioni di euro
Valore economico per il territorio

 Circa
400 milioni di euro
 negli ultimi 20 anni

Ricavi
 (Euro/000)


6.1 Risultati

Per le informazioni dettagliate si rimanda ai documenti di Bilancio approvati e pubblicati da Belvedere.

L'andamento economico dell'anno 2024 evidenzia un aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+2,7%) dovuto ad un aumento dei conferimenti a smaltimento presso la discarica a fronte di una diminuzione dei rifiuti a trattamento presso l'impianto TMB.

Si rileva inoltre una riduzione del fatturato inerente l'energia elettrica prodotta ed immessa in rete a causa della diminuzione del prezzo riconosciuto per l'energia elettrica.

Conto economico (euro/000)	2023	2024
Valore della produzione	51.253	51.398
Ricavi	48.170	49.452
Margine operativo lordo	14.519	13.927
Risultato operativo	10.560	10.637
Risultato lordo	10.833	11.219
Risultato netto	6.603	7.544

Risultato netto
 (Euro/000)


Indicatori di performance (euro/000)	2022	2023	2024
EBIT	12.978	10.560	10.637
EBITDA	17.111	14.519	13.927
Valore aggiunto	19.641	17.047	16.577

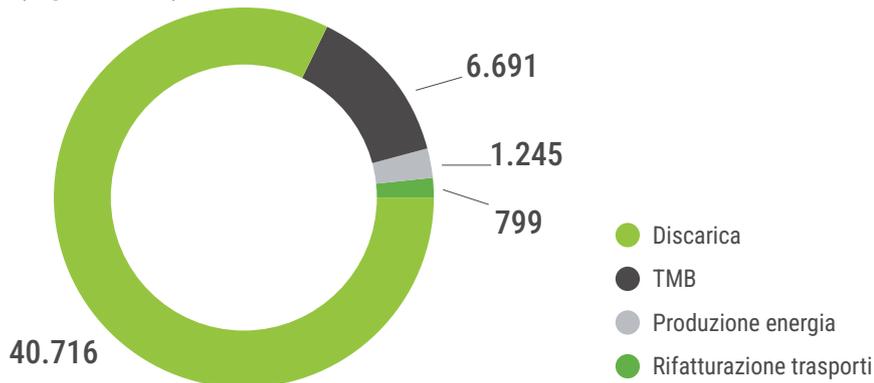
Patrimonio netto	2022	2023	2024
euro/000	58.050	60.313	63.945

Esaminando i principali settori operativi si rileva che:

- vi è stato un aumento del 3,9% dei ricavi dalle attività di smaltimento dei rifiuti nella discarica (che rappresentano l'82,3% dei ricavi totali della società), per effetto di un aumento dei conferimenti;
- i ricavi dalle attività del TMB, che costituiscono il 13,6% dei ricavi, hanno avuto un aumento dell'1,2% rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione dei rifiuti conferiti;
- i ricavi connessi alla produzione di energia rinnovabile (2,5% dei ricavi totali) hanno registrato una riduzione del 17,7%.

Ricavi della gestione caratteristica (migliaia di euro)	2022	%	2023	%	2024	%
Gestione discarica	37.768	71,9%	39.192	81,4%	40.716	82,3%
TMB	10.429	19,8%	6.611	13,7%	6.691	13,6%
Produzione energia	3.524	6,7%	1.512	3,1%	1.245	2,5%
Rifatturazione trasporti	827	1,6%	856	1,8%	799	1,6%
Totale	52.548		48.170		49.452	

Ricavi gestione caratteristica
(migliaia di euro)



6.2

Valore economico distribuito

Le attività della Società non solo rappresentano un fattore di redditività, ma generano significativi benefici economici per i principali stakeholder: Pubblica Amministrazione (tasse e imposte, canone al Comune), fornitori (forniture di beni e servizi), azionisti (utili distribuiti), dipendenti (remunerazione diretta e indiretta), comunità locale (contributi per attività sociali e culturali, erogazioni liberali, ecc), finanziatori (oneri finanziari). Le informazioni sul valore economico generato e distribuito, di seguito riportate, forniscono quindi una indicazione su come esse hanno creato ricchezza per gli stakeholder.

Valore economico distribuito (euro/000)	2023	2024
Dipendenti	2.434	2.650
Azionisti	4.075	4.075
Fornitori	10.477	11.590
Finanziatori	214	187
Pubblica Amministrazione	22.550	22.638 ¹
Comunità locale ²	5.143	5.034
Totale	44.893	46.174

1. di cui 3.675 mila per imposte e 18.963 mila al Comune di Peccioli quale canone previsto dalla convenzione con Belvedere.

2. Le ricadute economiche complessive per la comunità locale sono peraltro ancora più rilevanti, perché avvengono anche in maniera indiretta attraverso altri soggetti quali il Comune di Peccioli e la Fondazione Peccioli per l'Arte; l'importo comprende anche la quota degli utili destinati al "Fondo liberalità sociali", pari a 250mila euro.

6.3

Valore economico per il territorio

Alcuni anni fa uno studio effettuato da Nomisma aveva stimato l'impatto diretto sul territorio della ricchezza generata e distribuita da Belvedere. Secondo questo studio nell'arco di 12 anni, dal 2004 al 2016, il valore economico distribuito era stato di circa 175 milioni di euro. Si arrivava a tale stima considerando il valore economico erogato al Comune (canoni da convenzione del terreno, dividendi, imposte locali), ai cittadini (dividendi agli azionisti, interessi su prestiti, remunerazione dei dipendenti di Belvedere) e alle imprese locali (forniture di beni e servizi). Una valutazione aggiornata al 31/12/2024, sulla base di una elaborazione sviluppata utilizzando e integrando tali criteri¹, consente di stimare in circa 400 milioni di euro – di cui circa 34 milioni di euro nell'ultimo anno - l'impatto sul territorio della ricchezza generata e distribuita da Belvedere negli ultimi 20 anni.

1. Al valore economico distribuito al Comune (per canone di concessione, dividendi e imposte locali), alle imprese locali (per forniture) e ai cittadini (per dividendi, interessi su prestiti e stipendi) è stato aggiunto anche il valore distribuito da Belvedere alla collettività in forma di erogazioni liberali.



VALORE ECONOMICO PER IL TERRITORIO

34 milioni di euro
nel 2024

400 milioni di euro
negli ultimi 20 anni

6.4 Fornitori



I dati relativi alle forniture ci aiutano a comprendere ancora meglio le ricadute positive che le attività di Belvedere hanno sull'economia della zona. La società si rivolge ove possibile a fornitori locali, salvo i casi in cui le forniture necessarie o la manodopera specializzata richiesta per alcune tipologie di lavori non siano reperibili sul territorio. La scelta dei fornitori avviene sulla base di criteri relativi, oltre che alla economicità, alla qualità dei prodotti e dei servizi, alla tutela ambientale, al rispetto della legalità e dei diritti dei lavoratori.

Nel 2024 il valore economico delle forniture è stato pari a 11.590.111 euro (+10,6% rispetto all'anno precedente). Per il 27,8% riguarda fornitori locali della Valdera (Comuni di Chianni, Capannoli, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola) per un valore di 3.218.106 euro. Di queste, circa il 64% è per forniture di servizi e il 36% per forniture di materiali.

Valore forniture (euro)	2024	%
Fornitori locali	3.218.106	27,8%
Fornitori non locali	8.372.005	72,2%
Totale	11.590.111	100%

Valore forniture (euro)	2024	%
Materiali	3.547.752	30,6%
Servizi	8.042.359	69,4%
Totale	11.590.111	100%



6.5 Fiscalità

Legalità e trasparenza sono un punto di riferimento nella gestione delle attività fiscali da parte della Società, mediante comportamenti orientati al rispetto della normativa fiscale. In coerenza con questi valori – e con la consapevolezza che le imposte sono fonti importanti di entrate pubbliche e sono essenziali per la stabilità macroeconomica di ogni Paese - l'approccio fiscale ha l'obiettivo di garantire la corretta determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge, prevenendo il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Belvedere SpA si impegna ad applicare la normativa fiscale assicurando che siano rispettati lo spirito e le finalità previste dalle norme, e adottando un'interpretazione ragionevole e responsabile della normativa in vigore. La Società è consapevole che attraverso lo sviluppo del proprio business ha l'opportunità di contribuire al gettito fiscale dello Stato e di sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui hanno sede gli stabilimenti.

È altresì consapevole dell'importanza che questi flussi finanziari hanno per il benessere collettivo, e anche per tale ragione adotta un comportamento coerente con i principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	2023	2024
euro/000	4.229	3.675





Capitolo_7

Impianti aperti

7.1

Visite agli impianti

Circa 25 mila visitatori nel corso del 2024. Più di 2 mila al mese. Sono dati che confermano quanto l'esperienza di Belvedere e del Sistema Peccioli attirino l'attenzione di persone che, provenienti dall'Italia e da altri paesi di ogni parte del mondo, vogliono conoscere direttamente questa realtà di un piccolo comune della Toscana che ha saputo costruire un modello di sviluppo sostenibile facendo leva su un polo integrato di attività ambientali.

Già da molto tempo, per la verità, Belvedere organizzava visite guidate ai propri impianti, con una particolare attenzione alle scuole ma anche ad altri soggetti interessati. Poi, nel 2024, anche a seguito della vittoria del Comune di Peccioli nella sfida tra i 20 borghi italiani selezionati per

la manifestazione Borgo dei Borghi, associata alla trasmissione televisiva Kilimangiaro, sono aumentate esponenzialmente le presenze turistiche e Belvedere ha deciso di dare la possibilità di visitare il sito, oltre che nei giorni lavorativi, anche una domenica al mese.

Così, a partire da aprile 2023, Belvedere ha organizzato un'apertura domenicale al mese per visitare, grazie all'impegno dei dipendenti, gli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti che ospitano anche l'installazione artistica "Presenze", i Giganti, e opere di arte contemporanea che fanno parte del MACCA (Museo di Arte Contemporanea a Cielo Aperto).

Nel 2023 - tra turisti, appassionati di arte, studenti, semplici curiosi - sono state registrate quasi 7.500 presenze. A partire da novembre, in occasione dell'apertura domenicale, è stata introdotta "Escape Giants", la caccia al tesoro rivolta a famiglie con bambini da 5 a 12 anni per far conoscere la gestione dei rifiuti anche ai più piccoli. Poi, come si diceva, con una crescita impressionante, nel 2024 si è arrivati quasi a 25 mila presenze.



Turismo sostenibile e innovazione culturale: la discarica come spazio di visita e meraviglia

Tra le colline che circondano il borgo di Legoli, là dove si trova l'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti gestito da Belvedere SpA, sorge il Triangolo Verde: una terrazza architettonica affacciata sull'industria e immersa nel paesaggio. Un luogo inedito, in equilibrio tra natura e tecnologia, tra arte e ingegneria, che ha saputo trasformare una discarica in una destinazione turistica e culturale.

Progettato come simbolo della rigenerazione urbana, il Triangolo Verde è diventato nel tempo uno spazio multifunzionale dove sostenibilità ambientale e linguaggi contemporanei si incontrano. Da semplice belvedere, oggi è un contenitore di eventi, attività formative, esposizioni e performance artistiche. La sua forma geometrica richiama l'identità visiva di Belvedere SpA, mentre il colore che lo riveste si fonde armoniosamente con il territorio. Dalla sua terrazza si contempla non solo un impianto industriale, ma il risultato tangibile di un modello di gestione fondato sul buonsenso, sull'economia circolare e sull'estetica del possibile.

A rendere ancora più singolare il sito è l'installazione artistica "Presenze", realizzata nel 2011 dal collettivo Naturaliter: quattro gigantesche sculture umane, alte tra i 5 e i 9 metri, composte di materiali leggeri ma resistenti agli agenti atmosferici, che evocano la rinascita attraverso la monumentalità. Due di queste figure si trovano all'interno dell'area dell'impianto, una campeggia sull'Anfiteatro Fonte Mazzola - sede del festival "Undici Lune" - e una sul tetto dell'Incubatore di imprese in località La Fila. Queste "presenze" vigili e silenziose, sospese tra l'umano e il simbolico, sono diventate il manifesto visivo di una comunità che ha saputo convertire la materia del rifiuto in valore culturale e civile.



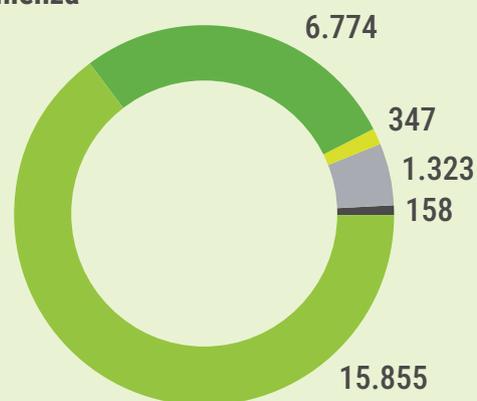
L'intero impianto si configura oggi come uno spazio aperto all'arte. Nel 2016, Sergio Staino ha portato qui il suo racconto ironico e poetico con l'opera "All'altezza delle margherite", undici pannelli in PVC che decorano le pareti del Trattamento Meccanico Biologico. L'anno successivo, l'artista britannico David Tremlett, maestro del wall drawing, ha trasformato i silos e i muri di contenimento dell'impianto in superfici astratte, colorate, capaci di dialogare con la luce e con il paesaggio. A coronamento di questo itinerario, un teatro all'aperto, costruito con lastre di tufo senza cemento, ospita spettacoli, incontri e iniziative culturali, nel segno dell'accessibilità e del rispetto per l'ambiente. Con la vittoria di Peccioli al concorso "Borgo dei Borghi 2024", l'attenzione verso questo modello integrato di sviluppo sostenibile ha superato i confini regionali, attirando visitatori da tutta Italia e dall'estero. Sempre più numerose sono le persone che, spinte dalla curiosità e dalla voglia di comprendere, scelgono di visitare l'impianto e partecipare alle visite guidate gratuite organizzate da Belvedere SpA. L'itinerario, della durata di circa due ore, conduce i partecipanti attraverso le fasi di trattamento dei rifiuti, la produzione di energia e l'area delle installazioni artistiche. Un'occasione unica per toccare con mano il significato di sostenibilità operativa, economica e culturale.

Visite guidate che stanno registrando un successo crescente: se nel 2022 erano state 4.120 le presenze, queste sono salite a 7.471 l'anno seguente e addirittura a 24.457 nel 2024. Dunque un incremento di quasi il 500%! Si tratta di un turismo composto per circa il 60% da cittadini del centro Italia, interessati al sito anche per scopi tecnico/didattici e artistici. Ma non mancano i visitatori provenienti dall'estero: nel 2024 sono stati ben 1.323.

Il turismo legato alla gestione dei rifiuti non è dunque un paradosso, ma una realtà consolidata, frutto di una visione coraggiosa e lungimirante. A Peccioli, lo scarto non è mai fine a sé stesso: diventa racconto, progetto, futuro. E per chi guarda da quella terrazza sospesa tra cielo e rifiuti, il messaggio è chiaro: ogni trasformazione è possibile, se guidata dalla volontà di costruire bellezza anche dove non ci si aspetterebbe di trovarla.

Visitatori per area di provenienza

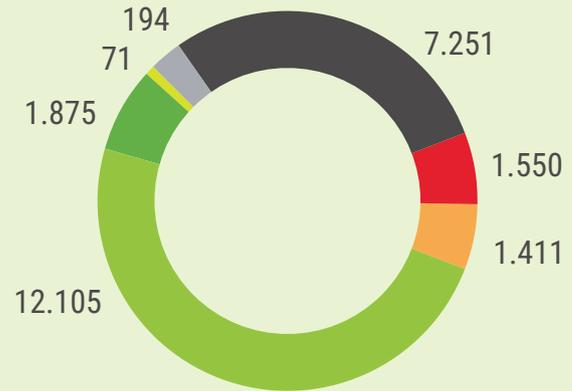
Provenienza	2022	2023	2024
Centro Italia	2.367	4.763	15.855
Nord Italia	1.310	1.931	6.774
Sud e Isole	67	103	347
Estero	376	520	1.323
Informazione non disponibile	-	154	158
Totale	4.120	7.471	24.457



● Centro Italia ● Nord Italia ● Sud e isole ● Estero ● Non disponibile

Visitatori per canale di prenotazione

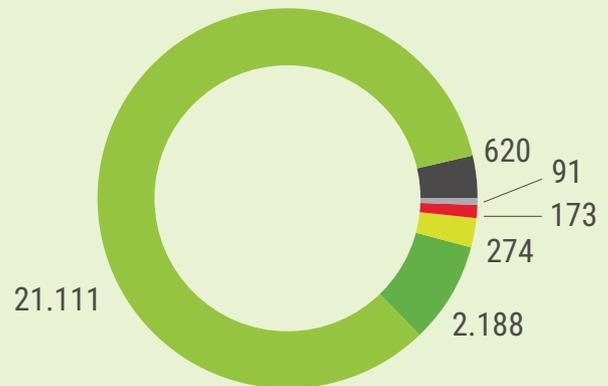
Modalità prenotazione	2024
Tramite APP del Sistema Peccioli	71
Tramite form web	7.251
Tramite mail	1.550
Tramite modulo per visite guidate	1.411
Nessuna prenotazione	12.105
Telefono	1.875
Informazione non disponibile	194
Totale	24.457



■ Nessuna prenotazione
 ■ Telefono
 ■ Tramite APP
 ■ Tramite mail
 ■ Non disponibile
 ■ Tramite web
 ■ Tramite modulo

Visitatori per tipo di interesse

Interesse	2024
Artistico/Professionale	173
Caccia al tesoro	274
Ricreativo	620
Tecnico/Didattico	2.188
Turismo	21.111
Non disponibile	91
Totale	24.457



● Turismo
 ● Tecnico/Didattico
 ● Caccia al tesoro
 ● Artistico/Professionale
 ● Non disponibile
 ● Ricreativo

7.2 Le parole dei visitatori

I riscontri qualitativi raccolti attraverso centinaia di feedback sono estremamente significativi. I visitatori definiscono l'esperienza come "una vera sorpresa", "un posto incredibile" e "una bellissima scoperta". Per molti è "un luogo sospeso nel tempo", per altri "una discarica che non sembra affatto una discarica". Il giudizio più frequente? "Molto soddisfatto", espresso dalla stragrande maggioranza degli intervistati.

Il Triangolo Verde e l'area circostante offrono un percorso immersivo dove il rifiuto si trasforma in valore. Le installazioni artistiche come le "Presenze" sono percepite come "emozionanti", "suggestive" e "simboli di rinascita". Alcuni visitatori hanno sottolineato l'importanza del sito come "esempio virtuoso di come creare cultura in un luogo destinato a tutt'altro", mentre altri lo definiscono "una lezione di bellezza e civiltà".

La componente umana gioca un ruolo fondamentale: molti ringraziano le guide (dipendenti della società) per la professionalità e l'ospitalità, lodando "l'ottima accoglienza" e "l'organizzazione impeccabile". Le visite autonome sono facilitate da percorsi chiari, omaggi culturali come il libro del Touring Club dedicato a Peccioli e un ambiente che coniuga funzionalità industriale con attenzione estetica.

I turisti provengono da tutta Italia e anche dall'estero – dalla Danimarca al Canada, dall'Olanda all'Australia – attratti da un modello unico, descritto come "un'opera d'arte a cielo aperto", "un progetto che dovrebbe essere replicato ovunque", e perfino "una visione per il futuro".



"Un posto unico dove essere umano e natura si riconciliano"
Marilina, Torino



"Meraviglioso vedere come sia possibile trarre benefici per il territorio da una discarica"
Giulio, Bologna



"Truly beautiful to see how a working refuse center can become a place of culture and art. A fantastic environment"
Chris, Viborg, Denmark



"Suggestivo, affascinante..."
Claudio, Firenze



"Posto molto suggestivo, direi metafisico."
Giorgio, Torino



"Non avrei mai pensato che un giorno avrei visitato una discarica. Bravi."
 Enrico, Imola



*"Sono stata in visita al centro smaltimento insieme ad un'amica spinta dalla curiosità di vedere le "Presenze" ed abbiamo trovato un luogo sereno e pulito, controllato da questi esseri enormi che escono dal terreno verdeggiante (...)
 Siamo andate inoltre a visitare Peccioli che ci ha lasciato veramente a bocca aperta: va visto con i propri occhi è molto difficile descrivere le "opere" che incontriamo a quasi ogni angolo e poi la gentilezza delle persone del posto.*
 Donatella, Pistoia



"Posto incredibile, se passate da queste parti non potete certo lasciarvelo scappare"
 Lorenzo, Pisa



"Una vera sorpresa, giganti impressionanti, tutto curato. Organizzazione precisa per la visita autonoma. Iniziativa unica."
 Fabiana, Monza



"Gestione veramente moderna del ciclo dei rifiuti."
 Francesco, Empoli



"Posto bellissimo, progetto davvero all'avanguardia"
 Elena, Roma

Matrimoni presso gli impianti

L'interesse verso l'impianto ha indotto l'Amministrazione comunale a inserirlo nel regolamento municipale tra i luoghi dove è possibile unirsi in matrimonio.

Già nel 2022 è stato celebrato il primo matrimonio in questa location insolita, altri ne sono seguiti negli anni successivi.





Capitolo_8 Appendice

8.1 Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione di utilizzo

Belvedere SpA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

GRI 1 utilizzati

GRI 1- Principi Fondamentali - versione 2021.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 2 Informazioni generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 – 1.3	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.1	
	2-3 Periodo di rendicontazione e frequenza		Periodo: 2024 Frequenza: annuale
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2	
	2-9 Struttura e composizione della governance	1.3	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.3	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.3	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.3	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.3	
	2-14 Ruolo del CdA nella rendicontazione di sostenibilità	1.3- 1.5	Il CdA decide di effettuare la rendicontazione di sostenibilità ed esamina il report
	2-18 Valutazione delle performance del CdA	1.3	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	2.2	
	2-23 Impegni in termini di policy	2.2 – 3.1	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 2 Informazioni generali 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.2	
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	1.3	
	2-26 Meccanismi per chiedere consigli e sollevare dubbi	1.3	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.1 – 6.5	Non si rilevano casi di non conformità
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.4	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.4	
	2-30 Contratti collettivi	4.1	
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.6	
	3-2 Elenco di temi materiali	1.6	
	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 - 1.5 - 3.1 – 3.2 – 3.3 – 3.4 – 3.5 – 3.6 – 4.1 – 4.2- 4.3- 4.4 – 4.5-5.1	
GRI 201 Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	6.2	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione confermati e azioni adottate		Non sono stati rilevati incidenti confermati di corruzione
GRI 207 Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	6.5	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 301 Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	3.3	
GRI 302 Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	3.2	
	302-3 Intensità energetica	3.2	
GRI 303 Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	3.5	
	303-2 Gestione degli impatti legati agli scarichi idrici	3.5	
	303-5 Consumo idrico	6.5	
GRI 304 Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, affittati o gestiti in aree protette o in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette o vicini a tali aree	3.6	
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	3.6	
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	3.2	
	305-2 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	3.2	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	3.2	
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	3.4	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	3.4	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (capitolo/paragrafo)	Note
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.3	
	306-2 Gestione di impatti significativi legati ai rifiuti	1.2-3.3	
	306-3 Rifiuti generati	3.3	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	4.2	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.2	
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.2	
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	4.4	
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.3	Non si rilevano episodi di discriminazione
GRI 408 Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile		Non si rilevano rischi
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio		Non si rilevano rischi
GRI 413 Comunità locali 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	5.1 – 5.2 – 5.3 – 5.4 – 5.5 – 6.3	

8.2 Note metodologiche

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro comprende le attività di Belvedere SpA.

Periodo di rendicontazione

Il report è relativo all'anno 2024 (1 gennaio - 31 dicembre). Laddove possibile i dati rendicontati fanno riferimento anche agli anni precedenti, al fine di visualizzare e confrontare le performance nel corso del tempo.

Stime

Al fine di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, laddove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Alcuni dati sono arrotondati all'unità, per difetto se dopo la virgola si ha un valore inferiore a 50 o per eccesso se dopo la virgola si ha un importo maggiore o uguale a 50.

Indicatori specifici

Al fine di calcolare gli indicatori ambientali in rapporto alle attività della Società, gli indicatori di intensità hanno come numeratore i dati totali (consumi energetici, emissioni, ecc.) e come denominatore la quantità di rifiuti conferiti agli impianti (discarica e TMB).

Analisi di significatività dei temi ambientali

La significatività dei temi ambientali ai fini della Dichiarazione Ambientale è calcolata per ogni situazione (normale, anomala e di emergenza). La valutazione scaturisce dal prodotto tra gli indicatori Intensità dell'impatto (IR), Sensibilità ambiente (IS) e Adeguatezza tecnologica (IE) per la classificazione dei temi ambientali diretti, dal prodotto tra gli indicatori Intensità dell'impatto (IR), Sensibilità ambiente (IS) e Livello di controllo gestionale (IG) per quella dei temi ambientali indiretti.

La significatività (S) è classificata secondo i criteri riportati in tabella:

Parametro di significatività (PS)	Giudizio	Azioni
Tra 1 e 5	Priorità nulla	Sul lungo termine
Tra 6 e 15	Priorità bassa	Sul medio termine
Tra 16 e 31	Priorità media	Sul breve termine
> di 31 (valore max possibile 64)	Priorità alta	Urgenti

Si considerano significativi i temi ambientali che hanno una significatività ≥ 6 . I temi ambientali che hanno almeno un fattore con valore ≥ 3 devono essere attentamente valutati per individuare possibili obiettivi ambientali e/o eventuali interventi mitigativi o apposite procedure gestionali.

I temi ambientali che hanno una significatività ≥ 6 sono riportati nella seguente tabella:

Temi ambientali diretti significativi in situazioni normali	
Tema ambientale	Attività
Consumi idrici	Gestione dell'impianto
Emissioni diffuse	Gestione dell'impianto
Temi ambientali indiretti significativi in situazioni normali	
Tema ambientale	Attività
Consumi energetici	Trasporto rifiuti
Temi ambientali significativi in situazioni anomale/emergenza	
Tema ambientale	Attività
Emissioni in atmosfera	Incendio dei rifiuti
Contaminazione del suolo	Sversamenti percolato

Emissioni gas serra

Per il calcolo delle emissioni dirette generate dall'utilizzo di gasolio (scope 1) è stato utilizzato il seguente fattore di emissione: 3,15 kg CO₂/kg.

Per il calcolo delle emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica (scope 2) secondo l'approccio "location based" è stato utilizzato il fattore di emissione del mix energetico nazionale fornito da ISPRA per il 2024 (stime preliminari), pari a 198,9 g CO₂/kWh.

Sicurezza sul lavoro

La sicurezza sul lavoro è misurata mediante indicatori che valutano la frequenza e la gravità degli infortuni (in base al numero di ore lavorate, al numero di infortuni e alla durata in giorni dell'infortunio). L'indice di frequenza (frequency rate) tiene conto del numero di infortuni rispetto alle ore lavorate, mentre l'indice di gravità (gravity index) è calcolato in funzione dei giorni di assenza dal lavoro a causa degli infortuni. Gli indicatori sono così calcolati:

- Frequency rate: numero di infortuni con assenza superiore a 1 giorno / numero di ore lavorate x 1.000.000
- Gravity Index: giorni di assenza a causa di infortuni / numero di ore lavorate x 1.000.000
- Occupational Diseases Rate (ODR): casi di malattie professionali / numero di ore lavorate x 1.000.000

Il rapporto di sostenibilità è stato realizzato
con il supporto della società **Eprcomunicazione**.

Un ringraziamento particolare
a **Arianna Merlini, Giacomo Bertini**
e allo staff di **Belvedere SpA**.

Impaginazione e grafica
Eprcomunicazione.

Belvedere S.p.A.
innovazione · progetti · sviluppo

www.belvederespa.it
Via G. Marconi 5, Peccioli (PI)
tel. 0587 672073
info@belvedere.peccioli.net

